L'AVVENIRE D'ITALIA

Domenica 5 Gennaio 1930 — (Anno VIII) QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) Anno XXXV - N. 5

Cent. 25 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie { ANNO L. 65. | SEMESTRE L. 33.— | TRIMESTRE L. 16,50 — Estero . . . . { ANNO L. 150 | SEMESTRE L. 75.— | TRIMESTRE L. 38.— Per gli abbonamenti all'estero fatti attraverso gli uffici postali uguale prezzo che per l'interno.

Direzione e Amministrazione BOLOGNA - Via Mentana N. 4 Telefoni: Urbani 16-65 16-65, Intercomunali Cabine A e B

Periodici della CASA EDITRICE CARDINAL FERRARI: LA FESTA sett. ill. della famiglia italiana Anno L. 60 - Sem. L. 32 — IL CARROCCIO mensile di cultura per i giovani Anno L. 14 - Sem. L. 7,50 — LA FIORITA quindicinale per signorine Anno L. 14 - Sem. L. 7,50 — L'ALBA settimanale illustrato femminile Anno L. 15 - Sem. L. 8 — IL CORRIERINO sett. illustr. a colori per ragazzi Anno L. 15 - Sem. L. 8

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. d'altezza (larghezza colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 2,50 - Cronaca L. 4 Finanziaria L. 3 Mortuari L. 2,50. Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. - Via Indipendenza N. 2. Per l'Italia e l'Estero: UFFICIO PUBBLICITÀ DE "L'AVVENIRE D'ITALIA" - BOLOGNA, Via Mentana N. 4 - MILANO, Via Armorari 3 - Telef. 37-921 - 37-922.

Omaggio./AV. Giuseppe Fabretto Fr... 18 UDINE 19..

IL SALUTO DELLA NAZIONE AI SOVRANI BELGI

L'augurio degli italiani accompagna la Principessa Fidanzata

Il felice viaggio attraverso l'Europa - La prima sosta nella nuova Patria - La festosa vigilia di Roma - A stamane l'arrivo nella Capitale - Il brillante corteo dalla Stazione al Quirinale

Omaggio di cuori

Da ieri, Maria Josè e gli augusti reali del Belgio si trovano sul suolo italiano: il primo saluto delle nostre città è stato quale il fervore dell'attesa lasciava presumere: devoto, subitaneo, entusiastico. Le autorità si sono strette intorno ai regnanti della Nazione amica, in nome di tutto il popolo; intorno alla futura regina d'Italia si è intrecciata alla solennità degli omaggi la gentilezza e la confidenza dei cuori. Maria Josè, sin da queste prime soste fugaci, ha pregustato l'immenso tributo di affetto che tutto il popolo italiano si prepara a porgerle oggi.

Stamane il sole di Roma bacierà col suo raggio il convoglio reale; l'augusto corteggio dall'arco dell'Esedra alla reggia del Quirinale, passerà tra gli entusiasmi, il rombo dei cannoni, nel giubilo degli osanna.

Il gran giorno si approssima: il voto unanime si compie. Il dolce nodo che unisce due giovinezze, due regalità, due stirpi, si consuma oggi nell'esultanza dei cuori, romani nella soavità sacra del rito. I vincoli dell'amicizia, stabiliti nei giorni della tristezza, ribaditi nel cimento, custoditi negli anni della ricostruzione pacifica, hanno qui il loro suggello finale. Tutto il popolo lo sente e lo sa, e il saluto che porge commosso alla sua futura regina ne è come la testimonianza vivente nei cuori.

« La nostra gioia — ha detto il Nunzio Apostolico a Bruxelles, Mons. Micara, salutando l'augusta partente — è velata dalla tristezza del commiato ». Con fermo sorriso ha risposto Maria Josè: « Io sono tanto felice ». Il saluto delle città italiane non ha la nostalgia degli addii, ma il sapore della felicità, che la giovane fidanzata sente di portare con sè, presagio delle fortune avvenire.

Che essa sia piena, nel compimento della sua missione di sposa e di regina.

Giungendo a Roma, sopra le moli auguste, una cupola dominante aerea le porgerà il primo saluto. Appunto perchè ad essa Maria Josè, nella sua delicata sensibilità religiosa, appunterà lo sguardo e la preghiera, l'avvenire non può essere dubbio. Santificata dal crisma della Fede, l'Italia, nei suoi futuri Sovrani, guarda ad una certa missione di giustizia e di pace.

IL CONVOGLIO FIORITO

MILANO, 4 sera

Il treno reale italiano che reca la Famiglia regnante del Belgio, passato alle 22.45 di ier sera dalla stazione di Namur e che ha poi fatto una breve sosta di 16 minuti a Jemelle alle 23.57 per il rifornimento dell'acqua alle locomotive, alle 1.15 di questa mattina ha lasciato il territorio del Belgio passando la frontiera a Sterpenich.

A Strasburgo il treno ha sostato alle 7.14, a Mulhouse ha transitato alle 9.02; e a Basilea alle 10.40. Durante la breve sosta necessaria per il cambio delle locomotive Re Alberto è disceso dalla sua vettura ed ha passeggiato sulla banchina. Il piazzale era tenuto sgombro dalla polizia. La folla, adunatasi dietro ai cordoni, ha fatto agli augusti viaggiatori una dimostrazione di simpatia.

Ormai l'Italia si affacciava all'orizzonte. Ed ecco Bellingona, ove il treno ha transitato alle 16.28; e poi la vasta pianura annebbiata.

Milano entusiasta

Nella stazione di Milano il treno è entrato alle 19 precise, accolto al suono della Brabançonne intonata dalla musica del 7. reggimento di fanteria e dalle acclamazioni delle autorità che attendevano sotto la pensilina. Il Re del Belgio è sceso per primo dal treno, seguito immediatamente dai due principi del Belgio duca di Brabante e Duca di Fiandra. E' scesa quindi la Principessa Maria, che è stata salutata da grandi acclamazioni. La Regina Elisabetta è invece rimasta nel suo vagone.

Mentre il Re del Belgio passava in rivista la compagnia d'onore del fanteria, la principessa Maria veniva attorniata dalle autorità e da un largo stuolo di signore dell'aristocrazia. Una bambina belga le ha presentato un mazzo di fiori, ed un altro mazzo di fiori le ha offerto a nome della città di Milano il podestà Duca Visconti di Modrone. La Principessa ha dimostrato di gradire moltissimo l' omaggio gentile ed ha scambiato poche parole col Podestà.

Quindi il Re del Belgio, la Principessa e i due principi sono entrati nella saletta reale dove si sono svolte le presentazioni. Il Re ha ringraziato il Podestà per la simpatica accoglienza milanese mentre la Principessa veniva fatto oggetto a calorose dimostrazioni di omaggio. Dopo circa venti minuti il Sovrano, la Principessa e i Principi sono risaliti sul treno e sono ripartiti fra l'acclamazione della folla. La partenza da Milano si è effettuata alle 19,14.

Il convoglio è passato anche per noi come una visione di fasto e di gentilezza. Il sorriso della Principessa, che già si sentiva accolta nella nuova patria, era fresco come una promessa e come una speranza. Gli omaggi risvegliavano nel nobile volto riflessi di commozione. L'Italia salutava e, accogliente, l'Augusta fidanzata, rispondeva in grazioso atto di gratitudine.

"Sono tanto felice!,,

Una notte e un giorno sono trascorsi di un viaggio verso il Sud solare; di un viaggio che è luminoso oltre ogni congiura di nuvole. Quanto caratteristico un episodio che apprendiamo ora! Ieri sera alla partenza del treno reale da Bruxelles il Nunzio Pontificio mons. Micara si avvicinò alla Principessa. « Altezza — disse l'alto prelato — sono nello stesso modo spiacente e lieto di salutarla questa sera: lieto perchè ella va verso il suo sogno d'amore, addolorato perchè ci lascia ».

La Principessa sorride. Intorno, le sue compagne, che hanno distrutto l'armonioso ordine ufficiale che aveva preteso un commissario di polizia e la circondavano, prorompevano in grida: « Viva la Principessa Maria Josè! ».

« Monsignore — risponde la Principessa — io sono tanto felice! ».

E la felicità sembra rispondere gioiosamente al ritmo della corsa veloce.

Il Re Alberto e la Regina Elisabetta avevano preso posto nella vettura di ricreazione italiana, meravigliosa di bellezza e ricchezza. In tutto il corteggio che accompagna i Sovrani del Belgio assomma a diciotto persone. Lo compongono la contessa De Robiano, grande maestra della Casa di S. M. la Regina, la contessa De Caraman Chimay, la contessa Van den Stende Yehay, la baronessa Grenier, dama d' onore della Regina, la viscontessa De Lantsheere, dama d'onore della Principessa, il conte De Lannoy e il cavaliere De Patoul, Maresciallo di Corte il barone Goffinet, intendente della lista civile, il generale Swengers, aiutante di Re, il conte Demeus, ufficiale d' ordinanza, la signora Du Roy Blicquy, dama d'onore della Duchessa di Brabante, il conte Hedelin d'Autremont, gran maestro della Casa del Duca di Brabante. Sul treno è salito pure l'ambasciatore marchese Durazzo con la marchesa.

L'appartamento di Maria Josè

L'appartamento prescelto per il soggiorno della Principessa Maria durante questo viaggio di 36 ore è quello stesso di proprietà del Principe Umberto, la cui caratteristica è di essere deliziosamente decorato in acero bianco. In un salotto l'Augusta fidanzata aveva fatto mettere, qualche ora prima della partenza, una magnifica fotografia del principe Umberto, fotografia che ha una storia e che ad essa fu donata il giorno in cui i principi si incontrarono nel Belgio. E nello stesso salotto campeggia un gran fascio di violette che il Fidanzato ha fatto pervenire a Maria Josè a mezzo del conte di Sant'Elia.

Ottanta persone vivono nei dieci vagoni e nei due furgoni. Come su una grande nave, tutti sono al loro posto ed alla loro bisogna sotto il vigile sguardo del Conte di S. Elia. Nessun particolare, per quanto minimo, è stato trascurato per dare comodità di ogni specie ai Regali ospiti.

I servizi sul treno

Centinaia di piante: mughetti profumati e gracili ciclamini sono stati distribuiti con sobrietà di gran gusto nei salottini privati del Re, della Regina e dei Principi. Nel suo la Principessa ha voluto fosse recato il grande fascio di violette che il Principe di Piemonte le aveva mandato per mezzo del Conte di Sant'Elia.

Poco dopo l'alba di stamane i cuochi si sono adunati nella grandissima vettura della cucina e della dispensa. Una piccola tipografia ha già stampato ed i valletti si sono affrettati a distribuirli in tutti i vagoni, degli orari in cui sono specificati tutti, si può dire, gli istanti di marcia del treno. La tipografia ha pure stampato il menù dei due pasti che sono stati consumati oggi alle 11 e alle 20. La lingua e la cucina italiana sono in onore. Ecco la lista della colazione:

Uova all'aurora; aragosta con gelatina; pollastrello alla diplomatica; insalata all'italiana; asparagi in salsa maltese; pasta belga. E come vini: Capri, Grignolino, Asti spumante.

E per la sera:

Crema di pollo alla principessa; pesce ragno con salsa ricca; noce di vitello grasso con insalata; piselli all'inglese; timballo alla gentiluomo. E come vini: Torre Giulia, Barolo, Gran Spumante.

La Regina Elisabetta che è ancora un poco convalescente di grippe, non ha partecipato ai pasti presi nel grande salone. Essa è stata servita nel suo appartamento. Inoltre, per non affaticare troppo i loro ospiti, la velocità oraria del treno è stata ridotta in modo da giungere alla capitale d'Italia soltanto nel la mattina di domenica.

A Civitavecchia saliranno a bordo del treno le persone che la Corte d'Italia ha designate in servizio presso il Re, la Regina ed i Principi durante il tempo del loro soggiorno colà. Alla Principessa sarà offerto in dono un album contenente le firme delle donne di Civitavecchia e una compagnia di soldati con bandiera e musica renderà gli onori militari.

Da Civitavecchia infine avrà inizio il viaggio ufficiale dei Sovrani e della Principessa Maria.

Il volto a festa della Capitale

ROMA, 4 sera

La Famiglia reale giungerà alla Capitale alle ore 10. I Reali d'Italia attenderanno il treno sotto la tettoia della stazione mentre gli altri Principi reali si troveranno riuniti nel salone reale trasformato in una serra di fiori. I seguiti si schiereranno nel passaggio che conduce all'uscita sotto la pensilina della saletta reale.

La stazione e l'arco trionfale

Un tappeto di velluto cremisi sarà disteso lungo tutto il marciapiede della tettoia principale, dalle ultime colonnine in ferro della pensilina fino al limitare della Sala Reale. All'altezza del cancello che divide lo spazio riservato al pubblico da quello dei treni in arrivo ed in partenza, sono state issate tre antenne sormontate da stemmi delle Case di Savoia e del Belgio e da targhe romane dorate colla sigla delle Ferrovie dello Stato. Oriflamma dai colori italiani e belgi penderanno in giro lungo la cornice che regge la tettoia della stazione ed arazzi di damasco e trofei di bandiere completeranno l'addobbo. Appena fuori della Sala Reale è stato costruito un baldacchino. E' di stile misto ed il disegno si deve all'architetto Narducci delle Ferrovie dello Stato. Tutto in stoffa azzurra listata d'oro, s' adorna nel soffitto di un grande stemma sabaudo, da cui partono a guisa di raggi quattro serici drappeggi tricolori, fomati da emblemi delle due Case regali. Una cupola quadrangolare si innalza sul frontone terminante in una cuspide ardita, su cui una gigantesca Corona Reale di metallo dorato sostiene dei veli che mollemente ricadono sul davanti del baldacchino, che s'arricchisce di dorate statue della Vittoria reggenti una corona d'alloro.

Ai due lati due aquile imperiali coll'ali spiegati fermano le linee architettoniche del padiglione, il cui insieme maestoso ed agile nel tempo stesso sorretto come è dalle colonne anch'esse rivestite da stoffa azzurra, produce un piacevole effetto. Due candelabri e grandi vasi dorati montati su piedistalli fioriti reggono una fitta cortina di verzura, fra cui brillano fiori freschi multicolori e nascondono lampadine elettriche che, alla sera, illumineranno fantasticamente il baldacchino.

L'arco di trionfo eretto in piazza dell'Esedra è fra i tanti lavori di abbellimento e di decorazione quello che è stato più ammirato e che richiama la curiosità più viva dei passanti.

Squadre di operai specializzati dispongono con abilità ammirevole ciuffi di alloro e di faggio colorato, seguendo la linea severa dell'arco romano. Un fregio di begonie spicca fra il verde scuro del lauro e corre in giro sul frontone, su cui spiccheranno due grandi scritte dettate dal prof. Munoz. Piante di bosso tagliate a cono circonderanno l'arco su cui, la sera, appositi riflettori riverseranno torrenti di luce. Bandiere delle due nazioni metteranno una nota vivace in questa singolare costruzione di verzura che ricorda quelle, in onore nel 1700, delle grandi ville patrizie dei Castelli Laziali.

I vagoni del Re del Belgio e della Regina saranno fatti fermare davanti al piazzale dell'uscita delle ferrovie vicinali. La compagnia d'onore del 2. granatieri sarà collocata lungo il fabbricato interno della stazione in maniera che i Sovrani, percorrendo il tratto dai vagoni al salone reale, possano passarla in rivista. Tutti i funzionari di Corte che avranno viaggiato col treno reale seguiranno i Sovrani fino alla saletta reale. Sotto la tettoia sarà schierata la compagnia d'onore del 2. reggimento granatieri su tre plotoni, con bandiera, e la musica presidiaria. Il Re del Belgio, accompagnato da Re Vittorio, passerà in rivista la compagnia mentre la banda intonerà le prime note della « Brabançonne », seguite dalla Marcia Reale.

Il corteo e il saluto della Capitale

Le presentazioni seguiranno nella saletta reale quindi si formerà subito il corteo: nella prima carrozza siederanno l'aiutante di campo del Re d'Italia ed il cerimoniere di servizio; nella seconda vettura prenderà posto il Re del Belgio e il Re d'Italia, nella terza le due Regine e la Principessa Maria.

Seguiranno nelle altre berline i Principe del Belgio, dignitari, dame di Corte e i seguiti dei Sovrani del Belgio.

In fondo al Viale delle Terme dove è stato eretto l'Arco di Trionfo, il principe Buoncompagni Ludovisi avvicinatosi alla carrozza del Re del Belgio e del Re d'Italia rivolgerà — come è stato annunciato — il primo saluto e darà il benvenuto a nome di Roma. Quindi il fastoso corteo si riporrà in moto.

Il Capo del Governo ed i Ministri saranno ad attendere i Reali al Quirinale ove saranno presentati agli Augusti Ospiti dal Re d'Italia. Vi saranno pure i Sovrani e i Principi esteri, il Re di Bulgaria, la Granduchessa del Lussemburgo, il Principe di Monaco, l'Ex Re del Portogallo, il Principe Danilo del Montenegro, il Duca di York, l'Infante di Spagna, il Principe e la Principessa di Jugoslavia, il Principe di Grecia, il Principe e la Principessa Vittorio Napoleone, il Principe Luigi Napoleone, il Conte di Parigi, il Principe di Borbone-Parma, l'Arciduca e l'Arciduchessa d'Austria, la Duchessa di Baviera, la Duchessa di Vendôme, la Principessa del Battemberg, le Principesse Elena e Prascowia di Russia.

Lo schieramento delle truppe

Oltre 12.000 uomini saranno agli ordini del gen. Giovagnoli comandante la Divisione militare di Roma, saranno schierati per fare ala al passaggio del corteo reale. Nel piazzale della stazione saranno il primo reggimento di marina e gli squadroni del reggimento Piemonte Reale. Lungo il viale delle Terme, le accademie e le scuole militari. In Piazza dell'Esedra i gruppi del reggimento cavalleria Aosta e del 13. artiglieria da campagna; lungo la via Nazionale una compagnia della Legione a. Carabinieri con musica e la bandiera del reggimento Bari, il primo, secondo e terzo Granatieri, la musica del 92.o Fanteria, il 92. Fanteria, il reggimento Bologna con la musica del reggimento stesso, il reggimento Firenze, un battaglione alpini di Tolmezzo, il secondo Bersaglieri.

Nella via XXIV Maggio saranno schierati l'8. Genio, il primo reggimento Radiotelegrafisti, la musica della milizia nazionale, la milizia nazionale, l'8. artiglieria pesante campale, la Scuola degli allievi Guardie di Finanza, la legione e gli allievi Guardie di finanza, l'ottavo centro contro aerei, la legione Carabinieri.

Il percorso è stato diviso in quattro settori comandati dai generali Aymo, Baffici, Gorini e Moizo.

Appena i Sovrani col seguito saranno entrati nella Reggia, saranno aperti i cordoni delle truppe e la folla potrà accedere in piazza del Quirinale per acclamarvi le famiglie reali dei due Paesi ed i promessi sposi che stanno per unirsi sotto la benedizione di un porporato che, per la prima volta, dopo lunga pausa, attraversa il portone del Quirinale.

Lunedì 6, alle 13,30, con il direttissimo di Roma al quale sarà aggiunto un vagoncino speciale, il cardinale arcivescovo Pietro Maffi arriverà accompagnato dal suo segretario particolare mons. Calandra.

Il borgomastro Max parteciperà alle cerimonie nuziali in rappresentanza della città di Bruxelles. Addetti ai Reali ed ai Principi del Belgio durante la loro permanenza in Italia saranno: il generale di Corpo d'Armata Ernesto Mombelli; il generale di Brigata Adriano Marinetti, aiutante di campo generale del Re d'Italia; il capitano di fregata Alberto Voli, aiutante di campo del Re d'Italia; il conte di S. Elia Luigi Arborio Mella, maestro di cerimonia alla Corte italiana. Alla persona della Regina Elisabetta sono addette la duchessa Elisabetta Cito dei marchesi di Torrecuso, dama d'onore delle Regina Elena e il Duca Ferdinando Cito dei march. di Torrecuso, gentiluomo d'onore della Regina Elena. Alla Duchessa di Brabante è stata assegnata la marchesa Vulzi Anna Guglielmi, dama d'onore della Regina d'Italia. Il Duca di Brabante ha poi a propria disposizione il ten. col. Giovanni Amiso conte di Menne, aiutante di campo onorario del Re d'Italia. L'Augusta sposa la principessa Maria del Belgio, à al proprio seguito la principessa di Viggiano Giovanna S. Felice, dama d'onore della Regina Elena. Al conte di Fiandra è stato assegnato il capitano di fregata Alberto Marenco di Moriondo, aiutante di campo onorario del Re.

Arrivo di Principi

Alle ore 15,25 sono arrivati S. A. R. il Principe Paolo di Jugoslavia con la consorte S. A. R. la principessa Olga che rappresenteranno S. M. il Re di Jugoslavia Alessandro I alle nozze del Principe di Piemonte. I principi erano accompagnati dal Ministro della Real Casa Jevic, dal generale Cristic, dalla Dama di Corte signora Dondegeska e dal seguito.

Alla stazione erano a riceverli il Principe di Udine accompagnato dai rappresentanti delle Case Civili e Militari di S. M. il Re, il Ministro d'Italia a Belgrado S. E. Galli con la signora, il Ministro di Jugoslavia presso S. M. il Re d'Italia signor Radic con la signora e il personale della Legazione stessa. Nell'atrio della stazione era schierata una compagnia d'onore con musica che all'arrivo delle LL. AA. RR. ha suonato l'Inno reale jugoslavo e la Marcia Reale.

Stamane sono giunti anche la Duchessa di Vendôme, ricevuta dal Principe di Udine e il Principe Napoleone, ricevuto dal Duca di Spoleto.

Sono giunti ancora, l'ex Re del Portogallo, l'Infante di Spagna, e Mohamed Pascià; e si annuncia l'arrivo per le ore 24 del treno speciale dei turisti belgi.

E' giunto anche il gruppo dei sudditi italiani dell'Egeo, che parteciperà al grande corteo dei costumi. Nel gruppo che conta circa duecento persone, sono notevoli i costumi dell'isola di Rodi e più particolarmente dei villaggi di Embona, Salaco- Castello, Tolo, Jane; nonchè quelli delle isole di Castelrosso, Scarpanto, Lero, Coo, Piscopi, Stampalia. Numerosa è pure la rappresentanza dei musulmani di Rodi e di Coo che sono guidati dai rispettivi mufti e dai capi religiosi. Il gruppo che è diretto dal gr. uff. Buli, dal cav. Ugo Luca, nonchè dall'avv.to Chiorando, nella sua qualità di vice podestà di Rodi e di segretario federale ha preso alloggio alla scuola «Vittorino da Feltre». Calorose accoglienze furono tributate al gruppo quando sbarcò da Brindisi, dove ha avuto luogo un grande ricevimento al municipio con scambio di discorsi fra il commissario prefettizio comm. Dact e l'avv. Chiorando, il quale ha espresso la gioia dei nuovi sudditi nel toccare per la prima volta il suolo della Patria.

Offerte di doni

Stamane alle ore 10 S. E. Andrea de Bory ministro d'Ungheria presso S. M. il Re d'Italia in seguito all'alto e speciale incarico conferitogli da S. A. R. Nicola Horty reggente di Ungheria, è stato ricevuto al Quirinale in udienza solenne da S. A. R. il Principe di Piemonte al quale, esprimendo i fervidi auguri del Reggente, della Nazione e del Governo ungherese ha consegnato una lettera autografa del Reggente e poi presentato in dono una carrozza trainata da quattro cavalli ungheresi bardati con finimenti di puro stile Magiaro. I cavalli sono esemplari della pregevolissima razza ungherese Shagya che ha origine da un capostipite importato nel 1838 dall'Arabia, e provengono dalla tenuta regia di Babolna, scelte fra le migliori di quell'allevamento militare.

La vettura è una specie di carrozza a quattro ruote leggera e scoperta, che i nobili ungheresi sono soliti guidare durante le loro passeggiate in campagna oppure nelle gite di caccia. Dei quattro posti, i due posteriori sono riservati alla servitù. Su questi due sedili erano distese le due caratteristiche « Szür » specie di cappe che i cocchieri portano sulle spalle e che sono pregevolissime per i ricami in lana rossa su fondo bleu eseguiti a mano. Guidava le due pariglie il colonnello ungherese Tivor De Pettko Szedtnez.

Il Principe di Piemonte ha ricevuto inoltre il nuovo ministro del Portogallo sig. Alberto D'Olivera che ha rimesso al Principe la gran croce e il collare dell'ordine della torre e della spada portoghese. L'alta onorificenza è stata conferita dal Presidente della Repubblica lusitana come espressione della partecipazione della Nazione portoghese al giubilo del popolo italiano per le fauste imminenti nozze e come prova della tradizionale amicizia che unisce l'Italia ed il Portogallo che ebbe a regine due principesse di Casa Savoja, Mafalda e Maria Pia ed ospitò Re Carlo Alberto.

Al Principe è stata conferita dal Presidente della Repubblica greca la Gran Croce dell'Ordine di San Salvatore.

Umberto di Savoia ha ricevuto ancora il segretario del Partito on. Turati che era accompagnato dai vice segretari on. Starace e Melchiori i quali gli hanno presentato i doni offerti dal Gran Consiglio. Il Principe ha gradito i doni che ha molto ammirati e si è intrattenuto con i gerarchi oltre un quarto d'ora, interessandosi all'attività del Partito e in particolare a quella sportiva.

Nel pomeriggio l'on. Giuriati, presidente, ed una rappresentanza della Presidenza della Camera sono stati ricevuti dal Principe Umberto, al quale hanno fatto omaggio degli artistici doni a lui dedicati in occasione delle sue nozze. Il Principe ha ammirato e molto gradito i doni ringraziando vivamente.

Il card. Maffi partirà domani per Roma

FIRENZE, 4

Lunedì prossimo alle ore 13,30, col direttissimo di Roma, al quale sarà aggiunto un saloncino speciale, il cardinale Arcivescovo Pietro Maffi partirà da Pisa alla volta della Capitale per celebrare il matrimonio del Principe Umberto con Maria Josè del Belgio. Il card. Maffi sarà accompagnato dal suo segretario particolare, comm. Calandra e dal segretario ecclesiastico prof. mons. Modena.

Il fervore delle iniziative

Un Istituto di agricoltura fondato a Torino

ROMA, 4 sera

Voler accennare, anche soltanto sommariamente a tutte le iniziative benefiche ed agli omaggi degl'Italiani per le Nozze del Principe Ereditario, non è compito facile, tanto viva è la nobile gara degl'Istituti, e delle più varie organizzazioni.

Il Comitato Esecutivo della Cassa umbro-laziale per gl'infortuni agricoli ha stabilito di istituire una borsa annua per il mantenimento nell'Istituto Orti-Pace di un orfano di infortunato sul lavoro agricolo del compartimento quindicesimo e di un orfano di caduto per la causa fascista o di un caduto in guerra.

La Federazione gioco calcio ha deliberato di concedere amnistia da tutte le pene disciplinari inflitte a società o persone federate per qualunque infrazione o mancanza non infamante.

Il Consiglio d'Amministrazione della Cassa di Risparmio, ha promosso, come è noto, la costituzione dell'Istituto superiore di agricoltura allo scopo di formare tecnici in grado di meglio valorizzare le energie naturali del paese e ha votato in occasione del primo centenario della fondazione della Cassa la somma di lire 500 mila per la costituzione dell'istituto; deliberando successivamente di garantire il funzionamento dell'istituto stesso con un contributo annuo di lire 60 mila. Ora con voto unanime il Consiglio ha deliberato, come atto di omaggio verso S. A. R. il Principe di Piemonte e di fervida esultanza per le auspicate Sue nozze di elevare il contributo per la fondazione dell'Istituto superiore di agricoltura a lire un milione esprimendo che l'istituto stesso sia intitolato al Principe di Piemonte cui la regione si gloria di aver dato i natali. Il Consiglio ha deliberato inoltre di concedere per la stessa fausta circostanza una nuova somma di lire 135 mila per premi agli agricoltori e per la propaganda agraria a mezzo delle federazioni fasciste degli agricoltori del Piemonte e di destinare lire 95 mila a varie altre istituzioni agrarie.

Alle famiglie povere torinesi inscritte alla Congregazione di Carità e alle famiglie dei Caduti in guerra e per la causa nazionale, anche non inscritte alla Congregazione ma in particolari condizioni di indigenza riconosciute dalla stessa Congregazione di Carità, sono stati distribuiti buoni emessi dalla Cassa di Risparmio. Essi valgono per il ritiro di generi presso tutti i distributori dell'Alleanza cooperativa torinese fino alla concorrenza di lire 10. Alle famiglie numerose sono stati distribuiti due buoni.

La Cassa di Risparmio di Livorno che gestisce il Monte di Pietà di Livorno ha deliberato di restituire gratuitamente tutti i piccoli pegni fatti durante il mese di dicembre. Dal canto suo l'Amministrazione dell'ospedale ha stabilito un premio di lire 500 per quelle donne che partoriranno un figlio nel reparto maternità dell'ospedale stesso ed al quale imporranno il nome di uno degli augusti sposi. La concessione del premio è estesa alle madri provenienti dall'estero per partorire in Patria.

La Banca Commerciale Italiana ha deciso di destinare a favore dei sanatori popolari di Prasomaso la somma di L. 100.000.

La Camera di Commercio italiana di Lussemburgo ha preso l'iniziativa di una sottoscrizione per l'acquisto di un terreno sul quale sorgerà la casa degli italiani ad *Esch Sur Alzette* notissimo centro di emigrazione operaia. Inoltre il presidente della stessa Camera di commercio comm. Giorgietti ha offerto un terreno per una analoga istituzione nel capoluogo del Granducato.

ENTUSIASMO AUGURALE

ROMA, 4 sera

I Quiriti si apprestano a tributare una dimostrazione di incontenibile entusiasmo e di fede ai Principi che mercoledì prossimo inanelleranno ai piedi dell'altare la loro promessa. Alle finestre, ai balconi, alle facciate degli edifici pubblici e privati i colori italiani garriscono accanto a quelli della Nazione belga.

Ricchissima illuminazione splenderà dal centro alle più remote e silenziose vie della Capitale ed è in questo il carattere peculiare della esultanza del cuore di Roma. Non solo nelle piazze e nelle vie principali, ma se vi aggirate alquanto nei labirinti delle tortuose vie romane della periferia ove vive il popolano nella sua tranquilla e silenziosa esistenza di lavoratore [illegible]reste la stessa festività ed uguale intensità di preparativi. Tutti ne parlano, sui trams, sugli autobus, nei crocchi. E' il grande avvenimento della giornata.

Roma è fiera che esso si compia nelle sue mura in tutto il fasto richiesto dalla circostanza singolarissima. Il Campidoglio è pronto ad accogliere il figlio del Re che condurrà per la prima volta la sua augusta sposa ad accogliere gli omaggi dell'Urbe nelle sale dello storico edificio.

Il Quirinale, dopo la laboriosa vigilia di questi giorni, attende gli ospiti. Un Porporato, un grande Porporato amato e stimato in tutta Italia per la sua pietà, scienza ed amor di patria, recherà nei grandiosi ricevimenti lo stigma del clima nuovo della Conciliazione, in cui si conclude un rito profondamente caro a tutti gli italiani. Come non mai dai cuori di tutti s'eleverà come una preghiera l'acclamazione: Dio salvi il Re, il Principe e l'Italia!

I voti e le preghiere dell'Azione cattolica

ROMA, 4 sera

La Presidenza della Giunta Centrale dell'Azione Cattolica, richiamandosi alla deliberazione presa nell'ultima adunanza della Giunta stessa, invita le associazioni cattoliche ed i cattolici organizzati a manifestare alle LL. AA. il Principe Umberto di Savoia e la principessa Maria Josè del Belgio, in occasione delle auguste nozze, sentimenti di vivissima esultanza per il fausto avvenimento e ad innalzare al Cielo fervide preghiere. Con larghezza divina conceda l'Onnipotente agli augusti sposi ogni cristiana prosperità con i Suoi celesti ausili li assista affinchè nel mirabile esempio di virtù religiosa e civile, nel pieno compimento della loro alta missione, siano sorgente copiosissime di beneficio per la Patria.

La Giunta Diocesana di Sarsina, con cristiano pensiero, oltrechè aderire e collaborare alle varie iniziative dei comitati locali, ha invitato i suoi organizzati ad elevare fervide preghiere all'Altissimo perchè effonda la sua abbondante benedizione sugli Augusti ospiti. A tale proposito, d'intesa con Monsignor Vescovo è stato stabilito che in ogni parrocchia il 5 gennaio si faccia una Comunione generale e un'Ora di Adorazione.

Il Duca di York partito per Roma

LONDRA, 4 sera

Stamane alle ore 9 il Duca di York è partito per Roma ove rappresenterà il Sovrano inglese al matrimonio di S. A. R. il Principe di Piemonte. A salutare il Duca di York era alla stazione il R. Ambasciatore d'Italia comm. Chiaramonte Bordonaro.

Conferenze benefiche di Padre Semeria per illustrare le case regnanti dell'Italia e del Belgio

TORINO, 4 sera

Il Segretario dell'Ente morale « Opera Padre Semeria » comunica che S. A. R. il Principe di Piemonte, attraverso comunicazione del generale Clerici, ha dato il suo augusto compiacimento perchè sotto l'alto patronato delle LL. AA. RR. i Duchi di Pistoia, padre Semeria, quale omaggio alle bene auspicate nozze del Principe Umberto di Savoia con la Principessa Maria del Belgio, tenga a Torino e in tutta Italia conferenze dal titolo « Savoia-Brabante ».

Dette conferenze serviranno ad illustrare le glorie avite delle due Case regnanti che padre Semeria conosce bene come notissimo patriota devoto a Casa Savoia e per aver soggiornato a lungo nel Belgio. Secondo il desiderio dell'augusto Principe che tutte le manifestazioni in suo onore ha voluto intonare a carattere benefico, dette conferenze saranno pro Opera nazionale orfani del Mezzogiorno, fondata da Padre Semeria.

LA NOSTRA SOTTOSCRIZIONE CONTINUA

Prima tappa di un nuovo cammino

L'ORA

Quando andavo a scuola e studiavo di latino — è una sbiadita reminiscenza — mi dovetti inchiodar nella memoria un famoso brano di Cicerone: Horae quidem cedunt et dies et menses et anni, nec praeteritum tempus unquam revertitur.

Il latinorum che significa la fugacità irreparabile del tempo, delle ore, dei giorni, dei mesi e degli anni (Cicerone ha dimenticà le settimane, che a me interessano per la mia produzione rendicontistica) mi serve a qualcosa almeno oggi, per assicurarvi, o amici, che fedele alla mia teoria di non guardar mai indietro onde non far la copia della moglie di Loth, non mi preoccupo delle fatiche passate.

Capelli e barba candidi come la neve, ho il cuore fresco e le gambe in gamba. Riprendo con letizia la mia stranda, a meno non mi imbatta nel pozzo di San Patrizio o mi cada fra mano un portafoglio voluminoso donatomi da qualche cattolico generoso e consapevole.

Se così avvenisse, che cosa farei io? Il dubbio è amletano.

Il denaro è necessario indispensabile al giornale, ma non di solo pane vive l'uomo.

Noi, che ci rammarichiamo profondamente per la scarsa diffusione de l'Avvenire nel bolognese non avremmo a ri pago una testimonianza così preziosa di simpatia come quella che ci hanno dato col loro ottimo ed incomparabile Rettore, i carissimi seminaristi del Regionale, auspico lieto per il nuovo anno, promessa che domani tutti i preti leggeranno il loro giornale cattolico.

Non si avrebbe questa magnifica ed ambitissima dimostrazione di benevolenza, quale ci viene dal Veneratissimo Episcopato.

Sono numerosi i Vescovi sostenitori: ad essi il mio devoto grazie.

Particolarmente ringrazio Sua Eminenza il Card. Maffi che sempre ci ha ricoperti con la sua Porpora, fiammante come il suo gran cuore.

Che se l'Eminentissimo me lo concedesse, vorrei esporgli una umile preghiera: mercoldì venturo quando benedirà le Nozze del Principe Umberto con la Figlia dei Reali belgi, voglio ottenere dal Cielo su la coppia augusta le grazie più belle per la vera durevole felicità degli Sposi in compimento dei voti unanimi ed esultanti del popolo italiano. E' il fervoroso augurio del povero mendicante.

FRA GIOCONTO

I ELENCO 1930

Somma raccolta nell'anno 1929 L. 120.731,60

Pisa: S. Em. il Card. Pietro Maffi, Arcivescovo di Pisa, a mezzo di Mons. Giuseppe Dalsnora, con le più affettuose benedizioni ed ogni migliore augurio per il caro «Avvenire» e al carissimo suo Direttore (sec. off.) L. 200,—
San Sepolcro: Sua Ecc.za monsignor Pompeo Ghezzi, Vescovo di S. Sepolcro, al carissimo «Avvenire», benedicendolo con l'augurio più affettuoso » 500,—
Livorno: S. Ecc. Mons. Giovanni Piccioni, Vescovo di Livorno » 50,—
Ripatransone: S. Ecc. Mons. Luigi Ferri, Vescovo di Ripatransone, rinnovando l'abbonamento » 35,—
Reggio Emilia: S. Ecc. Mons. Eduardo Brettoni, Vescovo di Reggio Emilia » 100,—
Lucca: S. Ecc. Mons. Antonio Torrini, Arciv. di Lucca » 50,—
Osimo: S. Ecc. Mons. Monalduzio Leopardi, Vescovo di Osimo e Cingoli; facendo seguito alla mia lettera di adesione alle direttive del giornale e di benedizione per l'opera moralmente e socialmente benefica che svolge, mi permetto inviare un modesto contributo per la vita del benemerito quotidiano » 100,—
Vicenza: Banca Cattolica Vicentina « a favore dell'«Avvenire d'Italia» che con ferma fede combatte per il trionfo dei principi religiosi e morali, formulando i voti più fervidi per la migliore propaganda e più larga raccolta a favore della stampa cattolica della quale l'«Avvenire d'Italia» è nobile, sicura e intrepida voce » » 1000,—
Bologna: Famiglia Reggiani » 500,—
Udine: Deganutti Giuseppina di Pradamano » 10,—
Quartirolo di Carpi: Valentini Don Elidio » 10,—
Forlì: Casadei D. Silvio, Arciprete di S. Giustina » 20,—
Piacenza: D. Cosimo Lamaure di Fogliano di Ponti » 10,—
Bologna: Mondani avv. Luigi » 35,—
Como: Bellomi Gabriele di Brivio (sec. off.) » 10,—
Verona: Maraschini Diomira Biagi di Illasi » 5,—
Avenale di Cingoli: Poloni D. Antonio » 5,—
Mira (Venezia): Carrai Augusto » 10,—
Ancona: Una madre cristiana esortando tutte le altre ad abbonare i propri figli alle care pubblicazioni della Card. Ferrari: «Alba», «Fiorita», «Corrierino», «Carroccio», «Festa», dalle quali i giovani non impareranno, pur divertendosi, che del bene a conoscere ad amare il Signore, a temprare la loro coscienza alla virtù anche con sacrifizio, a conoscere i più santi doveri verso la famiglia, la società, la Patria, offre » 10,—
— Signorini Evaristo, con lo augurio che tutti i buoni cattolici comprendano il loro santo dovere di aiutare la stampa cattolica, semenza santa di bontà che ci fa amare il Signore e ci spinge a operare con vera coscienza verso la società e verso la Patria » 10,—
Verona: Gurisatti Antonio, «dolentissimo di non poter mandare di più per la vita perenne dell'ottimo giornale «L'Avvenire d'Italia», facendo voti che tutti i cattolici non acquistino più giornali che non siano schiettamente cristiani » 5,—
Bologna: Morsiani D. Alberto di Manzolino » 10,—
Maddalena di Cazzano: Verri D. Ferdinando » 40,—
Venezia: Serafin Antonio di Favaro Veneto » 5,—
Montescudo: Fratelli Rinaldi » 3,—
Bologna: Lorenzo De Giovanni » 100,—
— Golfarini Emilia » 5,—
Milano: Giuseppe Necchi » 10,—
Gubbio (Perugia): Mons. Federico Gambuccio » 20,—
— Marchesa Caterina Malarelli Benveduti » 15,—
Genova: Rosato Emilia » 2,50
Bojano (Campobasso): Velardo Cristina » 2,50
Rovigo: Bregola D. A. di Sorbola » 10,—
Bologna: Famiglia Pozzetti » 15,—
— Associazioni cattoliche della parrocchia dei Celestini » 40,—
— Lamberuni Lodovico » 15,—
— Guizzardi Evaristo » 10,—
— Barbieri Felicita » 20,—
Forlì: Gabellini D. Tullio di Croce di Montecolombo » 10,—
Belluno: Rizzardini D. Pietro » 35,—
— Del Monego D. Giovanni di Vodo Cadore » 5,—
— Genova D. Antonio di Ospitale di Feltre » 3,50
Firenze: Stella, Maria, Enzo e Luisa Mancini » 5,—
Soave: B. L. G. come cattolico al vostro appello non resto sordo e muto, mando per vaglia il mio piccolo contributo. Vorrei chi può vi avessero ad aiutare. Veder con buona stampa il popolo riabilitare. Auguro che coronato sia il vostro avvenire. E ogni bene a chi aiuta il giornale «L'Avvenire» » 10,—
Verona: Cerato don Policarpo di Trevenzuolo » 10,—
Sorbara: Piccinini D. Virginio, Prevosto » 10,—
Reggio Emilia: Bertani Don Luigi di Quattro Castella » 35,—
Bologna: Magnico D. Francesco » 15,—
Cividale (Udine): Rosso Marcello » 10,—
Caselle d'Altivole: Gallina D. Angelo » 10,—
Castrocaro (Forlì): In memoria della triste data anniversaria della loro piccola Maria Luisa che ascese al cielo la sera del 1 gennaio 1925 a cantar le glorie dell'Anno Santo i genitori Giacomo Arfelli e Gardenia Tamassia » 5,—
Bologna: Scagliarini D. Adelmo di S. Maria in Strada » 10,—
— Soldati D. Giuseppe, Parroco di Lagaro » 11,—
Genova: Garaventa D. Giuseppe, Parroco di Laccio » 10,—
Rovigo: Ramazzina Pasquale » 15,—
Treviso: Sarto D. Pietro, Arciprete di Salgareda » 5,—
Venezia: Gasparini Ruggero » 6,—
Bergamo: Spini Rosalia » 5,—
Pinerolo: Revedi Giulio » 10,—
Forlì: Albicini Anna » 35,—
— Ricci D. Isidoro, Arciprete di Borghi » 5,—
Brescia: Miola Vittorio di Manerba » 10,—
— Ogheri Mons. Silvio, Arciprete di Lonato » 10,—
Firenze: Paoletti Margherita e Paola e Palmerini Francesca, « in omaggio alle nozze del nostro Principe » » 15,—
Arezzo: Lucattini D. Carlo di S. Mana » 15,—
Firenze: Lapi Renato » 2,—
Vittoria (Ragusa): Rizza Evangelista Jacono » 25,—
Verona: Fornaser D. Luigi, Parroco di S. Lucia della Battaglia » 10,—
Osimo: Grillantini D. Carlo, corrispondente da Osimo, rinunciando alle spese postali per il 1929 » 100,—
Cesena: Baratelli Adele » 10,—
Vicenza: D. Giuseppe Girardi, Abate di Camisano Vicentino « plaudendo al caro «Avvenire» » 100,—
— Dal Pozzolo D. Luciano di Maragnole di Braganze » 15,—
— Tommasini D. Vittorio di S. Antonio di Valli del Pasubio » 25,—
— Zanellato D. Luigi, Co. stozza di Longara » 10,—
— Perin Mons. Giovanni, Arciprete della Cattedrale » 25,—
— Gruppo Uomini Cattolici della Cattedrale » 50,—
— Gruppo Donne Cattoliche della Cattedrale » 20,—
— Circolo Giov. Domenico Savio della Cattedrale » 10,—
— Pinbello Antonio di Ancometta » 5,—
Bologna: Pontificio Seminario Interdiocesano « Le invio L. 400 per «L'Avvenire» frutto di una lotteria promossa dal seminaristi, lieto di dare una piccola prova di interessamento al nostro giornale cattolico e di affetto alla Compagnia di San Paolo ». Il Rettore Monsignor Marcello Mimmi » 400,

Totale L. 4130,50

LA COLTURA A SERVIZIO DELLA FEDE

La nuova sede dell'Università cattolica
ove s'inaugura il monumento a Cristo Re

MILANO, 4 gennaio.

(*g. ms.*) Come sapete, il giorno dell'Epifania, Sua Eminenza il Card. Ildefonso Schuster, Arcivescovo di Milano, benedirà la Statua in bronzo a Cristo Re, offerta dall'Opera della Regalità di N. S. Gesù Cristo, per la facciata del nuovo palazzo dell'Università Cattolica del Sacro Cuore che sorge in piazza Sant'Ambrogio.

Opera pregevolissima di Giannino Castiglioni, essa viene a completare la bella e severa facciata del nuovo palazzo, dove l'Università Cattolica ha costituito i suoi uffici, che lunedì stesso saranno benedetti ed inaugurati ufficialmente.

Il significato di un'opera d'arte

Il monumento non è soltanto una riuscita opera d'arte; esso ha un significato ed una figurazione simbolica, che vanno molto oltre il suo valore intrinseco.

Il tipo iconografico di Cristo nel quarto secolo, come appare nei mosaici delle antiche basiliche romane e nei sarcofaghi di Roma, ci dà un Cristo nella maestà, nella indipendenza e nei paludamenti del Cesare.

Ancora maggiormente ciò si ritrova nell'arte bizantina e basterebbe ricordare in proposito i mosaici di Ravenna, in S. Apollinare, dove il Cristo ci si presenta come un basileus adorato dalla corte di Giustiniano e di Teodora.

L'arte, quindi, che in ogni tempo ha espresso il pensiero della Chiesa, possiede una gloriosa tradizione di opere, nelle quali la sovrana podestà di Cristo è romanamente proclamata.

A questa tradizione iconografica si è ispirato Giannino Castiglioni nel concepire e nel modellare la statua, per il primo monumento nazionale a Cristo Re, perfezionando però genialmente la troppo dura confezione della sovranità di imperio, quale trasparisce sempre dai modelli antichi, con una più dolce e certo più evangelica espressione della Regalità Divina.

L'idea di una podestà che tragga solo dalla potenza ogni diritto a regnare, più conforme allo spirito di artisti, ancora, può dirsi, sotto l'impulso d'una ispirazione eminentemente pagana, cede nella cristiana visione del Castiglioni, di fronte al più reale concetto di una sovranità che sia espressione di bontà, di carità, e di mansuetudine.

Di qui la figurazione di questo Cristo Re, tutta ispirata a maestosa ed evangelica dolcezza.

Il Redentore ci è rappresentato in una vigorosa figura di sovrano, ravvolto in un ricco paludamento di foggia romana, assiso su una classica sedia curule; ma l'espressione del suo volto, deposta la severità consueta degli *imperatores* di classica fattura, è dolce e pur maestosa ad un tempo, e la Sua destra, in luogo di reggere lo scettro tradizionale, insegna di ferreo e rigoroso imperio, si eleva in atto di invitante benedizione: con la sinistra il divino Re stringe, soavemente, al petto, il globo terrestre, in atto di avvincere al proprio cuore il mondo.

"Regi saeculorum,,

Questo sovrano di amore e di bontà come non regge alcun scettro, così non cinge alcuna corona regale, ma la sua fronte lievemente adombrata dalla corona di spine, a ricordare il fondamento della Sua podestà su tutte le anime, conquistate al Suo dominio, a prezzo di quel cruento sacrificio, che ebbe nella coronazione di spine il suo regale inizio.

Il « Cristo Re »
di Giannino Castiglioni

Una siffatta regalità non può tuttavia mancare di quel fascino che della regalità vuol essere proprio, e che, scaturendo dal Cuore di questo gran Re, promana da tutto il complesso della bella opera del Castiglioni, il quale, è così perfettamente riuscito nel suo intento di creare una figurazione tutta nuova di un Cristo Re, che invita al più assoluto e confidente ossequio, attraverso quel senso di serena e severa dolcezza che della sovranità è pur sempre la più alta ed efficace espressione.

Questa artistica e mistica creazione del Castiglioni, tradotta in bronzo, poggia su un basamento che reca una targa sulla quale è scolpita la leggenda: « Regi saeculorum », a significare che in Cristo Re dei secoli si incentra la storia del mondo.

Come abbiamo detto, la grande statua è collocata nella nicchia in granito ricavata nel partito monumentale dell'ingresso del nuovo edificio dell'Università Cattolica in Piazza S. Ambrogio.

Il monumento è completato da una bronzea corona regale che sovrasta la figura, corona foggiata così da simboleggiare ed affermare la triplice potestà di imperio che il Cristo esercita sulla umanità: potestà di sovrano, di maestro, di pastore.

Il nuovo palazzo

Nel nuovo palazzo sono gli uffici di amministrazione dell'Università Cattolica, la redazione, ed amministrazione dei periodici di « Vita e Pensiero » e la sede di tutte le altre iniziative di cultura, che fanno capo all'Università stessa o sono da questa ospitate.

Il palazzo non è che una parte di quello che sarà la nuova sede grandiosa dell'Università, non appena che l'Amministrazione dell'Ospedale Militare metterà a disposizione di P. Gemelli i locali che furono il vecchio e famoso convento dei Cistercensi e che torneranno ad essere centro di sapere e di pietà.

In proposito possiamo assicurare che i lavori dell'Ospedale Militare nuovo, alla « Città delle milizie » procedono attivamente ed il trasporto dalla vecchia alla nuova sede avverrà molto prima di quel che si potesse sperare.

E quindi vedremo assai presto l'*Università Cattolica* nella sua sede « regale ».

Degnissima.

La nuova sede degli Uffici
dell'Università Cattolica del Sacro Cuore

DALLA CITTA DEL VATICANO

Il Santo Padre ringrazia de la partecipazione al Suo lutto

CITTA' DEL VATICANO, 4 sera

L'*Osservatore Romano* pubblica: « Per il gravissimo lutto famigliare, che ha colpito Sua Santità, hanno inviato vivissime condoglianze, Sovrani, Capi di Stato, Governi, Cardinali, Vescovi, Ordini religiosi, associazioni e personalità del mondo cattolico.

« Il Santo Padre pronfondamente riconoscente dell'unanime affettuosa filiale partecipazione al suo dolore, ha incaricato la Segreteria di Stato di farsi a tutti interprete del suo grato animo.

« Particolare conforto hanno recato a S. S. i numerosi suffragi di tante anime pie, che si vollero unire — prima e dopo — alle preghiere di quanti sono intervenuti ai funerali del suo amatissimo fratello. L'espressioni della sua sovrana riconoscenza vanno in modo speciale alle competenti autorità, che con particolare premura e sollecitudine, tutto disposero, perchè riuscissero più degne e solenni sia le funebri onoranze, sia il trasporto della salma a Milano.

Mons. Hudal al S. Officio

Con biglietto della Segreteria di Stato il Santo Padre ha annoverato fra i consultori della suprema Sacra Congregazione del Santo Offizio, mons. Luigi Hudal.

L'ARRIVO A MILANO della salma del conte Ratti

MILANO, 4 sera

Questa mattina, col diretto in arrivo da Roma alle ore 8.25, è giunta la salma del compianto conte Fermo Ratti, fratello di S. Santità Pio XI. Il carro speciale sul quale la salma ha compiuto il viaggio, è stato staccato dal convoglio e spinto sul primo binario al lato est, dove la pensilina nella notte era stata addobbata con drappi di velluto nero a frangie oro. Alla manovra di trasbordo dal carro alla pensilina presenziavano il figlio dello scomparso, conte Franco, il genero marchese Persichetti e mons. Giovanelli parroco della chiesa di S. Maria degli Angeli di Roma, che hanno accompagnato la salma durante il viaggio.

Le corone che enti, istituti, associazioni cattoliche e privati hanno inviato, sono circa cinquanta. Gli appositi registri vanno rapidamente riempiendosi di firme poste dai numerosi visitatori, fra i quali i senatori Cerminati e Cornaggia, il Corpo consolare, personalità e rappresentanti di associazioni patriottiche e cattoliche.

Alle ore 10.30 dal piazzale si è mosso un lungo corteo, formato da membri delle associazioni cattoliche coi rispettivi vessilli, da istituti e percorrendo, fra due ali di folla reverente, il viale della stazione e la via Galileo, si è recato alla chiesa di S. Gioachino, dove S. E. il Cardinale Schuster, ha impartita l'assoluzione alla salma che, seguita dai congiunti e da pochi intimi, ha proseguito per il Cimitero Monumentale, dove è stata tumulata nella tomba di famiglia.

Opinioni e fatti

Un programma

Ci è pervenuto, tanto caro, il primo numero di gennaio de L'Ordine della domenica, *dove il valore giornalistico è messo alla prova riassumendo in sei pagine i fatti più salienti della settimana, con un aspetto così vivo che li fa sembrar nuovi.*

*Diamo atto, che l'*Ordine della domenica *si presenta in forma simpaticissima.*

Fra le molte buone cose reca un articolo di apertura sul programma, che ciascuno ha il dovere di stabilirsi per l'anno nuovo.

Non un malvaceo programma generico, che lascierà correre al sole la sua strada negli spazi del cielo, ma un obbiettivo specifico, determinato.

Così per gli individui come per le Associazioni cattoliche.

« Avviene invece in generale che di un programma non ci si preoccupa: si va avanti, dal principio alla fine dell'anno, prendendo le cose come occorrono, le une dopo le altre, senza un disegno, senza una meta. Ma così accade ancora che alla fine dell'anno molto spesso si arriva senza aver nulla concluso di preciso: non si è stati con le mani in mano, ma si è compiuto un lavoro così frammentario così disgregato che i risultati finiscono con l'essere ben scarsi. L'annata resta grigia, senza una nota particolare distinta, che la faccia ricordare, che la renda meritevole di un cenno d'encomio negli annali dell'associazione. Nessun rimorso, ma nemmeno nessuna soddisfazione.

Se non che un programma lo deve avere anche ciascun individuo per proprio conto. Ciascuno, cioè, deve sapere che cosa vuole e quale l'attività cui in modo particolare dedicherà sè stesso nel nuovo anno. Il che non significa che ci si deva irrigidire in una direzione o in forme determinate di azione con esclusione di qualunque altra: vorrebbe dire chiudersi in casa, indifferenti a tutto quello che accade fuori e che domanda anche il concorso della nostra fatica, dell'opera nostra. Ma significa piuttosto che bisogna rendersi conto delle particolari necessità dell'ora che viviamo: rendersi conto dei problemi più importanti e più urgenti e indirizzare verso di essi la nostra attività».

Se noi avessimo voce, consiglieremmo agli amici ed alle organizzazioni cattoliche il compito precipuo — in quest'anno — di dare diffusione al l'Avvenire d'Italia *ed alla stampa cattolica.*

Come fa l'impagabile Fabretto di Udine, che ogni giorno ha un abbonamento nuovo o quel caro sig. Migliarini di Ancona, che ad ogni edicola chiede La Festa.

"Fare orazione,,

Abel Hermant ha scritto per il Figaro *le sue considerazioni su la notte di San Silvestro.*

« Nell'ora in cui « un anno se ne va ed un altro arriva », c'è chi prega e chi si diverte, secondo il proprio temperamento. Ci sono pure gli irresoluti, quelli del «giusto mezzo», che vogliono contentare tutti, o, per essere più esatti, voglion salvare la loro situazione. Questi volta a volta, pregano e fanno orazione. In generale cominciano dall'orazione; non è che un atto di prudenza. Ma se dobbiamo scegliere fra quelli che fanno soltanto una cosa o soltanto l'altra e che non pencolano dai due lati della barricata, non vi è certo bisogno di dirlo: scegliamo quelli che pregano».

Fin qui il discorso fila, ma poi sono capitomboli.

« Mi si obbietterà che questo esercizio non può venire seguito da chissessia. *Non licet omnibus.* Quale errore! «Pregare» ha un senso larghissimo e non implica neppure una religione positiva (!!!?) Molti increduli fanno preghiere giaculatorie ed invocano un Dio nel Quale non credono (me lo sa indicare l'Accademico francese?) quando l'entusiasmo una viva emozione un dolore, li fanno uscir di sè. «Pregate sempre, diceva, Pascal; si vedrà poi quello che seguirà». Quando Ernesto Renan diceva ad uno dei suoi reporter del quale era veramente la provvidenza: «Quante noie ci sarebbero risparmiate se Clemenceau pregasse», non era certo così ingenuo da sperare, nè così temerario da augurare che Clemenceau si convertisse veramente.

Il suo desiderio era più modesto. Rimpiangeva semplicemente che un uomo di tale valore non riservasse qualche minuto delle dodici o quindici ore lavorative della giornata per raccogliersi e pur continuando a lavorare nel tempo non si trattenesse mai a riguardare di tanto in tanto le cose alla luce dell'eternità ».

E di quale eternità?

Lo scrittore è accademico di Francia; ma la qualifica non è sufficiente a fargli intendere la parola « orazione ».

Questa, la si usa in senso laico, romaneggiando, per i discorsi di alto rango.

Ma quando sta per preghiera, indica un atto spirituale di positiva religiosità. Implica non una introspezione in sè stessi e una elevazione senza meta precisa, vagolante per i sentieri di un soggettivo spiritualismo... Ma invece, definitamente concretamente, un termine fisso che è Dio. Ergo, solo chi crede prega.

Gli altri, faranno, in luogo di orazioni, delle esercitazioni idealistiche, etiche, senza trascendere di un ette il campo « naturale » e ne avranno un beneficio corrispondente all'inanità dello sforzo.

Ma se si contentano...

(cierre)

"Ogni figura un fatto"

Il mal di Schiena delle Persone Anziane

L'ETA' AVANZATA dovrebbe essere un periodo di felicità e di conforto, non un tempo di miserie e di dolori. Ciò dipende in gran parte dalla sana attività dei reni. Per dire un proverbio dei vecchi, che è vero oggi come lo è stato sempre:

"Assicuratevi di mantenere sani i vostri reni ed essi certamente manterranno sano Voi"

Le Pillole Foster per i Reni sono una benedizione per la gente anziana. Non lasciate che i vostri vecchi soffrano senza necessità. Procurate che abbiano l'aiuto stimolante delle Pillole Foster per i Reni. Qualunque sia la loro età, una cura ogni tanto con le Pillole Foster li aiuterà a mantenere sani i loro reni.

In tutte le farmacie d'Italia L. 7.- la scatola.

Dep. Gen. C. Giongo Milano (108)

Pillole FOSTER per i Reni

SPUMANTI
CINZANO
La gran marca nazionale

Olivetti

LA MACCHINA ITALIANA DI GRAN CLASSE

M 20 A - L. 2.000 in contanti

TASTIERA e CARATTERI - Forniamo qualunque tipo di tastiera, di caratteri e di segni senza variazioni di prezzo. Se non specificato altrimenti, la macchina viene fornita con tastiera Standard, adottata da tutte le marche sul mercato italiano, e caratteri "Pica,,.

CARRELLO - Il nostro carrello normale ha 90 spazi e permette l'introduzione del comune foglio commerciale nei due sensi. Abbiamo inoltre altri modelli con carrelli di lunghezza compresa tra 28 e 71 cm.

CAMBI - Consegnamo "OLIVETTI,, nuove in cambio di macchine usate d'altre marche, alle quali diamo la più equa valutazione, che vi espone al minore esborso in contanti.

VENDITE RATEALI - Abbiamo fissate le seguenti rateazioni mensili, le quali escludono ogni ulteriore aggravio:

L. 255 in contanti e . . . 12 rate di L. 160

Ing. C. OLIVETTI - IVREA

Agevolazioni speciali agli Istituti religiosi

per l'insegnamento della dattilografia

Senza perder tempo

si acquistino le Compresse di ASPIRINA. Esse dànno rapido e sicuro giovamento nei dolori di testa, di denti e di orecchie, nell'influenza, nelle nevralgie e nella febbre.

Si badi nel proprio interesse alla confezione originale con la Croce "Bayer" e la fascia verde.

Le Compresse di Aspirina sono uniche al mondo!

ASPIRINA

Pubblicità autorizzata Prefettura Milano N. 11250

CASA DI CURA VILLA BELLOMBRA

Clinica Medico-Chirurgica - Bologna, Via Bellombra 24 - Telef. 14-47 - 14-..

Il Comm. Dott. **A. ROVERSI** riceve a Bologna per visite di

Raggi X e Cure di Radium

A VILLA ROSA dalle 9 alle 11 e all'Ospedale B. MUSSOLINI nelle altre ore meno il giovedì e domenica.

SINOVIAL RIVALTA

La Gotta, l'Artrite, i Reumi, la Sciatica, Nevriti e la Sinovite, migliorano prontamente col SINOVIAL, che scioglie l'acido urico e in meno di mezz'ora fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore e rimette in piedi l'ammalato. Effetto garantito. Non agisce sul cuore, non indebolisce lo stomaco, non disturba l'intestino. Ricevendo L. 17,50 spedirò scat. racc. franco dovunque: Prof. P. RIVALTA - C. Magenta, 10 - Milano

BEFANA

« Che cosa mi porterà? Baldas-rre una «tunichetta», Melchior-gli zoccolini, Putifarre un fagot- di lini per salire in cima alla tta ».

Sotto l'Epifania i bimbi si culla-no con questa filastrocca. L'ab-amo di nuovo nelle orecchie; le ime cadenze stentate, a marcia nta: e dopo ogni battuta un lpo di piede. Poi un poco di can-da fretta saltellante. In ultimo 10 svolazzo di corsa e un grido; In cima alla vetta! ».

*

Questi giorni c'è la stella dei ri-rdi che mi riguarda, fissandomi r farmi alzar gli occhi e rispon-rle. In cammino dunque, a ricer-re quel tempo piccolo dell'infan-a, lucente come una moneta non cora insudiciata nelle compere, agiata in un riposante cavo di ta...

*

Avevamo un servo che al 5 di nnaio scompariva.

Era sempre in giro per casa. on aveva mai finito. «E mai co-ncia» brontolava la nonna, che comandava pungendolo con gli dini sottili. Allora curvava la hiena e zoppicava di più. Era ppo per il troppo camminare. veva una faccia dura nei musco-e nei tratti fermi, svagata e in-cisa negli occhi fanciullescamen- turchini tra ciglia bionde, chia- appunto come la falsa paglia. ficcava in terra, di fretta, al ri-iamo di nonna.

— Michele! Concludi dunque!

Ma subito lasciava andar sù e cillare per la casa lo sguardo fa-o, malcerto come i palloni dei mbini.

I giri erano suoi. C'era una car-la per portare a casa il raccolto l'orto. Spingeva lui. Il cavallo, ieto in tutto, con un pò di co- fiamma nel pelo della coda ca-na — una voglia — lo inarca- lui. Per viaggi di affari, sali- sulla diligenza.

La sera della Befana, vestito di o smesso panno nero che gli ac-ntuava l'aria bislacca, Michele fuori per incontrarsi con la Be-na e prenderle quanti giocattoli teva.

L'incontro notturno, in un cam- senza nome, a miglia innumera-i di distanza era tutte le volte a grande ansia. La Befana, ver- come le serpi, lunga e con un ffo di capelli torbido come un volo in cima al viso uncinato, affiava il cuore di Michele. Lo saltava rinfacciandogli tutti i lestri nostri; eravamo sette. E — da come raccontava — che faceva piccolo, a scusarci, a ri-ttere e fare inchini e giungere mani, guardandola come una nta.

Tira e tira, lei si ripiegava, la-ava scivolare da spalle il sac-ne dei balocchi, e a lume di luna ichele poteva scegliere.

*

In realtà, andava al paese vicino ve si vendevan doni. Gli dice-no di non portar nulla ai cattivi, noi sette. Ogni anno lui par-a con la promessa di obbedire. l'alba dellEpifania lustrava le rpe e riempiva tutte le calze.

Nonna sfuriava.

— Come mai l'ha avuto Giuliet-?

E lui:

— Mi sono distratto, mi sono stratto.

Così bene che nulla pareva più o.

Ma a me diceva:

— Ho sudato e sono stato pic-iato dalla Befana per portarti il no.

*

Lo ebbi sempre.

Smise di portarlo Michele.

« Avevi un po' di roba al sole, ai perduta. Sono anni che sei n noi. Non si sa dove perda la paga... Non ti può dar nulla... n ricordi niente. Giri, macini e n fai farina. Sei un perdigior- ».

Michele camminava come sopra ni, trasalendo ogni tanto alla ce di nonna, una blanda voce secutrice. Sfuggiva per rifu-rsi vicino a mamma, ch'era si-ziosa, o in mezzo a noi sette, egri come maggiolini.

Ma io, ancora nascosta nella dol-za dei miei sette, otto anni, ero ta la nonna. Ciò che lei pensa- io lo ripensavo. Mi trattenevo dirle ma erano le stesse paro- le stesse inflessioni; quel modo ndo e acuminato come il pun-uolo sul quale pungevo la tela miei tentativi di ricamo.

*

Michele non mi conosceva.

La prima volta che gli fu proi-o di andare all'incontro con la fana, mi girò intorno tutta se-

Mi sorrise, ammiccò.

— Giulietta... ti devo dire...

Mi rincorse mentre salivo le le col suo passo che per il gran mminare portava le scarpe leg-rmente, come fossero di pezza; eran di cuoio.

— Giulietta — implorò con le ni giunte, e io lo rividi davanti Befana, in quegli incontri fan-stici. — Io ti ho sempre fatto il no. Domani fammelo tu... la- la calza.

Lo guardai al gradino in alto: evo una testina calda come il le; e gli risposi, con un modo della nonna:

— Vedremo, vedremo.

*

Dormiva in uno stanzone con ppe finestre aperte nei muri, a saccio.

Aprii la porta a mani vuote. Il giorno della Befana mi svegliavo al canto del gallo.

Michele dormiva con la coperta, un coltrone irsuto, tirata sin sopra i capelli.

Nonna m'aveva insegnato quel da dirgli.

« La Befana non ti porta nulla perchè sarebbe inutile. Tu perdi tutto. Non hai saputo conservar nulla. Non si sa dove vadano a finire le tue cose... ».

Sapevo le frasi che dovevan essere più crude di quanto io capissi.

Nella vita di Michele dovevano esser giri, smarrimenti, che la nonna conosceva e io no.

Ma io ero tutta lei.

Entrai cadenzando col passo le frasi che ripetevo tra me stessa.

Mi accostai al letto piatto come una tavola: e rimasi così ai piedi, perchè mi pareva di essere più solenne.

« Adesso lo chiamo» pensavo: e intanto guardavo una calza smozzicata, che pendeva larga sulla spalliera della seggiola.

Era un brindello stanco, pareva in un atto di richiesta come la mano d'un pezzente; crivellato di buchi, con macchie di sudore polveroso, rancido e mortificato.

Mi confusi. Alzai gli occhi dalla seggiola al letto. Vidi due piedi scoperti alle dita, accosciati di fianco, uno sopra l'altro.

Le dita erano macerate tutte; scure e rosse, in sangue, come infangate, slabbrate, peste, a brindelli.

Avevo perso le frasi che la nonna mi aveva insegnate.

Riguardando le calze e i piedi intrecciavo le mani come mamma quando diceva, qualche volta:

— E' vero che perde e dimentica... Ma cammina tanto!

Mi pareva di capire una cosa non compresa dalla nonna... Per il gran camminare, la vita di Michele aveva dovuto farsi rotta, — un crivello che non ritiene nulla una sbrindellatura — come quella calza.

*

Dire come è stato? Un infantile miracolo. Quei piedi mi sembrarono belli: mi furono cari.

Mi rivedo che chino la testina e, sul punto più rosso e rotto, li bacio.

PEPPINA DORE

PRIMUM ESSE

I desiderosi di longevità sono dispensati dal rodersi il cervello col titillo del pensiero di sceglier bene la strada per arrivare a buon punto.

Possono fare a meno di qualsiasi guida medica, igienica, ad uso degli allocchi che si lascian guidare per il naso.

I predicatori degli svariati metodi di conservazione, ci han fuorviato: ci han gettato a capofitto negli abissi della prescienza, con nostro rischio di affogare come (scusate il paragone brutale) topi in un pozzo nero.

Ad ogni svolta, una iscrizione di questo tenore:

«Solo per di qui si scampa! ».

«Vietato passare a destra».

«Via regia della vegeta vecchiezza! ».

E la gente a disperarsi, per la paura di non imbroccarla giusta.

Cialtroni di ciceroni igienisti e inventori!

I tre fratelli dei quali or ora parleremo, sbarazzano il terreno di tutti i vostri presuntuosi trovati.

Il salomonico maggiore è di anni 108. Il secondo, di 102 anni, ancora restii a decadere come i tizzi di legna fresca a bruciare. Il terzo arzillo come un Davide giovanetto, di anni 90.

Costui arriva alla longevità col fiasco in mano, facendo tappa ad ogni osteria.

Il secondo ne dà merito alla sua astinenza da seguace del Battezzatore.

Ma il vecchio — o anima giusta, bilancia senza tracolli! — assicura che lui ha dato per via un colpo alla botte, un colpo al cerchio. Ha saputo bere e moderarsi, mangiare e non fare indigestioni. E' stato nel bel mezzo del godimento discreto e della penitenza garbata.

Ma non vediamo che arrivi somigliante, per opposte direzioni e con diverse bussole conduttrici?

Alla malora gli esclusivismi dei fabbricatori di metodi.

Tutte le strade conducono a Roma.

Ogni mezzo — vino di vite e acqua di fontana — può essere acconciò al fine.

«Necesse est» che Dio conceda buone gambe.

Per il resto tanto vale infilar la destra che la mancina, che la mediana.

Il mondo è rotondo.

Martin con la cappa

L'ADORAZIONE DEI MAGI

TRE RE DIETRO UNA STELLA

L' Arte alla Capanna di Bethlemme

« Là verso il nord, ove il sonante Reno
Lambe a castelli ruinati il piè,
Entro un avello istesso, all'ombre in seno,
Dormon tre vecchi Re ».

Alberto De Moiana raccoglie e canta squisitamente la leggenda piamente fiorita intorno ai primi adoratori di Cristo. Tre re proprio, forse non lo erano; e non si sa di certo se fossero tre. Su loro alcune cose sono precise, altre incerte. Ne parla il Vangelo e la leggenda, il primo ci dà le notizie precise, la leggenda ha aggiunto le altre.

Botticelli - L'adorazione dei Magi (Firenze - Uffizi)

L'arte ha fissato il soggetto e vi ha unito tutto il sorriso della sua poesia.

I Magi vennero da l'Oriente a Gerusalemme e chiesero del nato Re dei Giudei, poi che dicevano di avere veduta la sua stella e di essere venuti per adorarlo. Tutta la città si turbò a una tale domanda, ed Erode ancora di più. Fu radunato il Sinedrio: « il Cristo doveva nascere a Betlemme, una profezia lo diceva chiaramente ».

Erode poi fece di nascosto venire a se i Magi e volle sapere tutti i particolari dell'apparizione della stella, li mandò a Betlemme, dicendo che nel ritorno fossero ripassati da lui per rendergli conto di ogni cosa, affinchè potesse ancor lui adorare il Fanciullo.

La stella li guidò fin presso il luogo dove era Gesù con la Madre sua, lo adorarono e gli offrirono oro, incenso e mirra.

Ritornarono poi per un'altra strada, poichè, da una visione, avevano saputo che non dovevano ripassare da Erode.

Quanti usi dal ricordo di questo fatto che ci narra il Vangelo! I fanciulli attendono i loro regali nel giorno in cui i Re hanno presetati i loro doni al Bambino di Bethlem, e in molti luoghi nella sera dell'Epifania, all'ora di notte, per la campagna si accendono dei grandi falò: si illumina la via alla Madonna a S. Giuseppe e a Gesù che fuggono in Egitto.

* * *

Pochi fatti sono stati tanto splendidamente trattati dall'arte come la festante Adorazione dei Magi. Da le prime rappresentazioni cimiteriali all'Adorazione del Correggio a Brera, è sempre la stessa narrazione evangelica, più o meno svolta in alcuni particolari, con qualche accenno alle tradizioni che si sono svolte lungo i secoli.

A Roma, su la via Labicana, nel Cimitero di Pietro e Marcellino, e in quello di Callisto e Domitilla, sono le prime rappresentazioni dell'Adorazione dei Magi. La Vergine, con la veste dai clavi di porpora, ha qualche cosa di sacerdotale. I Re sono vestiti di corte tuniche e di copricapo persiani. I principi orientali che venivano a Roma per i tributi devono aver data l'idea per questi costumi.

I mosaici e i sarcofagi di Roma e di Ravenna, e gli avori scolpiti non si allontanano da la prima figurazione.

Qualche volta i due fatti, l'Adorazione dei pastori e quella dei Magi si trovano uniti in un'unica scena. Quantunque comunemente nell'Adorazione dei pastori Gesù sia in fasce, o spogliato e steso nella mangiatoia; e nell'Adorazione dei Magi vestito di una piccola tunica, e seduto su le ginocchia della Madonna.

Le due scene si svolgono distinte nel ciborio di S. Marco a Venezia.

Nel mosaico di S. Maria Maggiore a Roma, il Bambino è seduto in trono: Egli è il Re dei Re.

Nell'arte bizantina si manifesta un'idea nuova. Gli stuoli angelici, che fin qui hanno allietata la scena del Natale, ora si sono fatti intermediari fra i Magi adoranti e il Redentore. Così è la figurazione del mosaico di S. Apollinare Nuovo, e quella del sarcofago di Isaiaccio VIII a Ravenna.

La Vergine, in una imperiosa maestà, avvolta nel suo manto, in una immobilità austera, propria di questo stile, ha tutta la ieratica figura di una sacerdotessa.

* * *

Per tutto il medioevo poco o nulla si è mutato nella scena tradizionale, almeno per quanto riguarda gli elementi più importanti.

In questo tempo poi si determina la tradizione circa l'età e la patria dei Re, tradizione fissata anche dal canone di S. Beda, e più tardi della liturgia Ambrosiana, che vide nei tre personaggi come rappresentante le tre età della vita e le tre grandi razze umane.

In un bassorilievo della Chiesa della Pieve di Arezzo i Re sono accompagnati da un Angelo librato nell'alto e che agita un turibolo fumante: i simboli trovano sempre il loro posto in queste sacre figurazioni. Alcuni particolari sono mutati; ma le linee generali rimasero invariate.

In quasi tutti i monumenti del secolo XIII, nel volto della Vergine si nota una certa sospettosa titubanza. Nella narrazione evangelica si associa il viaggio dei Magi e la persecuzione di Erode, fra poco sarà il viaggio in Egitto e la strage degli Innocenti, da questo l'angustia materna della Vergine.

Così è l'Adorazione dei Magi nella lunetta di S. Mercuriale a Forlì, e nel mosaico di S. Maria in Trastevere a Roma.

Nei pulpiti di Nicola e di Giovanni Pisano un inno si scioglie al grande avvenimento, nella nostra arte rinnovellata. A Pisa in luogo dei camelli ci sono i cavalli, e a Siena uno dei re bacia divotamente il piede al divino Fanciullo.

Questo particolare lo ha anche Giotto nell'Adorazione di Padova. Taddeo Gaddi, ad Assisi, dà a la scena maggiore dolcezza e maggiore disinvoltura: siamo su le soglie del rinascimento.

* * *

La rinascita darà al fatto tutta la gentile pittoricità che le è propria. Si hanno i cortei fastosi del tempo con i costumi e i ritratti.

Gentile da Fabriano, nel suo trittico di Firenze, pieno di grazia, di vita e di eterno sorriso, dà un carattere di grandiosità e di movimento. Passano i Magi di contrada in contrada, fra monti e fra piani da i villaggi ridenti, da i pittoreschi castelli feudali. Il più vecchio dei re bacia il piedino del Redentore, che amorosamente gli accarezza la testa calva. Fra uno splendore di broccati e di costumi pomposi, fra il profluvio di fiori, fra lo scintillio dell'oro, la Vergine china la testa gentile, e porta devotamente una mano sul petto.

Filippo Lippi, nella sua Adorazione di Prato, esprime ancora, come nel secolo XIII, l'ansia timorosa della Vergine. Il beato Angelico e il Ghirlandaio, con tutta la loro semplicità e la loro grazia, sono ligi a le primitive forme iconografiche, e così in generale tutto il quattrocento, mentre Leonardo da Vinci non pone più, come per il passato la Vergine di profilo, ma nel mezzo del quadro, e presenta all'adorazione il Bambino spogliato, nella sua umiltà trionfante su le vane grandezze umane.

La Vergine è spesso collocata sopra gradini e volge la sguardo sopra il devoto corteo. A la capanna si sostituisce spesso una ricca composizione architettonica, e la scena si svolge spesso sotto ricchi colonnati, presso rovine di edifici sontuosi, nota simbolica: il vecchio regno che cade, il regno nuovo che sorge, regno della bontà e dell'amore.

I pastori e i re si trovano qualche volta nella stessa scena. Il Luini e il Signorelli danno all'Adorazione dei Magi un carattere realistico come avevano le primitive Natività. Raffaello, nel suo purissimo dipinto giovanile della Predella di Roma, accostò timidamente i suoi ingenui personaggi al gruppo divino, pose a destra i pastori, come i primi venuti, e a sinistra i Re. E, come il Luini, il Correggio, nel suo dipinto di Brera, fa apparire in alto uno stuolo di Angeli.

L'Adorazione dei Magi e quella dei pastori si confondono in un'unica scena, il Presepio, dove Cristo nasce nascosto, è presso la prima solenne manifestazione della sua divinità; le idilliache note dell'inno angelico si perdono ancora timidamente nel cielo limpido, e insieme prorompe con esso il festoso cantico dell'Epifania. Nel cielo splendente si è perduta oramai l'eco dell'inno gioioso degli Angeli, i fortunati pastori sono ritornati oramai a le mandre pascenti: è l'Epifania, la solenne manifestazione della divinità di Cristo.

Nel Bethlem veglia ancora la Madre, curva in un soave abbandono verso il figlio. Veglia Giuseppe, scolta di protezione e di amore. Sul volto della Vergine non si vede più il timore, nè la sua figura è austera, nei suoi occhi si legge un immenso materno affetto, quel volto è ritornato tranquillo: è tutta una visione sublime di pace e d'amore, è tutto un cantico misterioso e giulivo.

Angelo Raule

UN APPARECCHIO PER ISOLARE I RUMORI

Girando un commutatore...

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, 4 gennaio

(S. I. C.) — L'impressionante crescendo dei rumori delle grandi città, prodotto dalla febbrile attività della vita moderna, che minaccia di far impazzire o quanto meno rovinare il sistema nervoso delle masse cittadine, ha indotto scienziati e tecnici a studiare accuratamente il problema della eliminazione di tutti i rumori inutili e fastidiosi in modo da salvare le future generazioni dal manicomio.

La soluzione del problema di eliminare le vibrazioni sonore inutili e fastidiose, sarebbe stata trovata da uno scienziato inglese, il dottor Robinson, il quale sta ora studiando il modo di poter applicare questa sua scoperta ai bisogni pratici della vita quotidiana. Se anche questa seconda parte dell'importantissimo problema verrà risolta con risultato pratico positivo e gli esperimenti attualmente compiuti dal dottor Robinson nella segretezza del suo laboratorio sperimentale, daranno risultati soddisfacenti, la possibilità di avere delle case, degli uffici, delle fabbriche e perfino dei veicoli isolati completamente da ogni rumore diverrà una realtà di prossima attuazione.

Gli esperimenti, che il dottor Robinson sta attualmente facendo nel suo laboratorio, si propongono di trovare il modo pratico con cui circondare con una specie di cintura elettrica, destinata ad assorbire completamente tutti i rumori provenienti dall'esterno, l'area che si vuole così isolare.

Opportunamente girando un commutatore, simile a quelli esistenti negli apparecchi radiofonici, nello speciale apparecchio che il dottor Robinson sta costruendo ogni area o fabbricato o oggetto fornito della cintura elettrica verrà istantaneamente e totalmente isolato da ogni rumore proveniente dall'esterno. La calma più assoluta e riposante regnerà nell'interno dell'area isolata, finchè l'apparecchio verrà tenuto in funzione.

Questo principio può ugualmente venir applicato a veicoli in movimento, come treni ed automobili, in modo che i passeggeri siano completamente riparati da ogni rumore, anche da quelli prodotti dal veicolo stesso.

Nell'interno di un appartamento poi ogni singola stanza può venir separatamente isolata da tutto il resto della casa. Così, ad esempio, sarà possibile studiare in silenzio e tranquillità in una stanza, mentre in quella immediatamente vicina si sta rumorosamente allegri con canti e suoni.

Il bilancio militare dei Soviety

Un aumento di 145.000.000 di rubli

(Nostro servizio particolare)

MOSCA, 4 gennaio

(S. I. C.) — Gli stanziamenti fatti in bilancio per l'Esercito Rosso e per la Flotta Rossa sono stati aumentati quest'anno del 17 per cento in confronto agli stanziamenti nel bilancio dell'anno scorso.

Il Ministro delle Finanze sovietiche Nicola P. Bruchanov ha comunicato al Comitato Esecutivo Centrale, che la maggior parte di questo aumento è stata resa necessaria dal conflitto armato con la Cina, non ostante che esso sia stato mantenuto in limiti ristrettissimi di economia.

La cifra netta, stanziata nel bilancio di quest'anno fiscale e destinata effettivamente alle forze armate, ammonta ad un miliardo di rubli, con un aumento di 145.000.000 di rubli sull'esercito fiscale precedente.

In questa cifra non è compresa la somma di 30.000.000 di rubli destinata ai servizi ed ai corsi sanitari militari e la somma di 66.000.000 di rubli per lo speciale esercito di agenti della G. P. U. o polizia politica sovietica.

Le spese per questa ultima voce possono tanto venir considerate fatte allo scopo di conservare la tranquilità e l'ordine all'interno, nonostante che queste truppe della G. P. U. possano eventualmente in qualsiasi momento di bisogno venir aggregate all'esercito regolare, nel qual caso le spese dovrebbero venir considerate fatte a fine bellico.

I tedeschi ghiotti di aringhe

Un consumo annuo di 350 milioni di chili

(Nostro servizio particolare)

AMBURGO, 4 gennaio

(S. I. C.) — Il 1929 è stato un anno eccezionale per i pescatori di aringhe, che hanno superato ogni record precedente. Si calcola infatti che soltanto i pescatori di aringhe tedeschi abbiano pescato per oltre 50.000.000 di chilogrammi di questo pesce, quantità che nonostante la sua imponenza non è sufficiente a coprire il fabbisogno per il consumo interno di aringhe. La Germania consuma ogni anno circa 325 milioni di chiogrammi di aringhe, ossia 5 chilogrammi per ogni abitante. Il consumo tedesco di aringhe è più di un terzo del prodotto di tutta l'industria europea della pesca di questo pesce.

Gli affari degli americani

Automobilismo e benzina
L'espansionismo commerciale

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, 4 gennaio

(S. I. C.) — Da parecchi sintomi è ora possibile confermare che tutte le società americane interessate nell'industria della raffinazione del petrolio e nella produzione della benzina e degli olii minerali lubrificanti oltre che intensificare lo sviluppo del mercato interno degli Stati Uniti per i loro prodotti, faranno nel 1930 un notevolissimo sforzo per conquistare nuovi mercati esteri e rafforzare la propria posizione in quelli ove hanno già messo piede.

La costante altissima produzione dei pozzi petroliferi ed il continuo perfezionamento dei sistemi di «cracking» per l'estrazione delle essenze leggere dal prodotto greggio, fino al massimo grado di sfruttamento, hanno fatto si che le riserve immagazzinate siano cresciute così notevolmente da indurre le società a cercare nuovi sbocchi onde evitare un deprezzamento disastroso causato dalla eccessiva abbondanza di una materia su un unico mercato. Si ritiene pertanto, che la campagna di espansione sarà fatta in proporzioni gigantesche, che ecclisseranno qualsiasi altro precedente tentativo di industrie americane per impadronirsi dei mercati esteri.

La fortissima società petrolifera Texas Corporation può essere presa come esempio tipico di quello che la industria americana sta per tentare. Si assicura infatti che questa società ha già tutto predisposto per un formidabile lancio del proprio prodotto aumentando parecchie volte il volume attuale di affari.

Le società petrolifere americane sono state indotte al tentativo dal crescente sviluppo dell'automobilismo in ogni paese del mondo, sviluppo che viene aiutato dal miglioramento continuo delle strade di grande comunicazione. Questi due fattori portano necessariamente ad un maggior consumo di benzina e di tutti gli altri prodotti dell'industria estrattiva della raffinazione del petrolio.

In previsione di ciò numerose società petrolifere degli Stati Uniti hanno recentemente costruito importanti stabilimenti per la raffinazione del petrolio greggio in parecchi paesi europei ed in prossimità dei porti, al fine di facilitare l'importazione e vendere così più vantaggiosa la produzione.

Un Memling che non emigra

I 40 milioni di Morgan

(Nostro servizio particolare)

BERLINO, 4 gennaio

(S. I. C.) — Il pronto intervento del Governo tedesco ha impedito che una delle più importanti vendite artistiche di questi ultimi tempi fosse conclusa, ossia precisamente la vendita ad un collezionista americano presumibilmente al signor John Pierpont Morgan, della famosa pala di altare della cattedrale di Lubecca per una somma aggirantesi sui quaranti milioni di lire.

Questa celeberrima pala contiene due dipinti di Hans Memling, il Maestro della vecchia scuola fiamminga, da lui eseguiti nel 1491 e raffiguranti scene della crocifissione di Cristo.

Recentemente venne presentata da un agente viennese, mediator di oggetti artistici, per l'acquisto della pala un'offerta che si assicura che fosse compresa tra i trenta ed i quaranta milioni di lire. Nei circoli artistici tedeschi si affermò subito la convinzione che dietro l'offerta del mediatore viennese si celasse in realtà un acquirente americano nella persona del banchiere multimilionario Morgan.

Non appena la notizia dell'offerta per l'acquisto della pala della Cattedrale di Lubecca venne ufficialmente annunciata, il Governo tedesco agì prontamente per impedire che anche quest'altro capolavoro pittorico emigrasse altrove, e dichiarò l'opera di Memling sotto la protezione della «Legge per la protezione dei monumenti e delle antichità»; legge che proibisce l'esportazione all'estero di tutte quelle opere di arte che cadono nei limiti stabiliti dalla legge e che sono ufficialmente dichiarati tali.

UN SUONO DI CAMPANE salva un uomo dai lupi

MADRID 4 sera

Una notizia da Zamora informa di un caso straordinario accaduto a un abitante di quella località. A causa della neve già alta i lupi comparivano fino all'abitato spargendo il terrore fra la popolazione. Ieri un contadino, tale Dicanor, si è trovato improvvisamente in piena campagna a faccia faccia con parecchi lupi. L'uomo si mise a fuggire, ma fu dalle fiere inseguito. Stava già per essere addentato da essi, quando da un campanile cominciarono a suonare le campane per chiamare i fedeli ad una funzione religiosa. Quei rintocchi furono provvidenziali per il contadino, giacchè i lupi, spaventatisi, fuggirono lascianlo la sicura preda. Dovettero passare alcune ore prima che il Dicanor si rimettesse dalla paura provata e narrasse la terribile avventura occorsagli (Radio Stefani).

Improvvisa comparsa di lupi presso Rieti

RIETI, 4 sera

Ieri, mentre il pastore Angelo Silvi, giovane di 23 anni, si indugiava con il suo gregge in prossimità di Ojano, paesetto di pochi abitanti, verso le ore 17 osservava un improvviso scompiglio nel gregge. Data la fitta nebbia, che fino dalla mattina aveva coperto ogni cosa, il giovane argomentò subito trattarsi di lupi. Infatti, accorso, osservò che un lupo aveva già addentata una pecora e si sforzava di portarla via; in un attimo coraggiosamente, sebbene inerme, si scagliò sulla bestiaccia, e tentò di strapparle la preda, ma nella titanica lotta, si sentì gelare il sangue, allorchè, voltatosi, si trovò in compagnia di due lupi venuti in soccorso del primo. Al coraggio del bravo pastore si sostituì allora l'istinto della conservazione.

Che cosa facesse per metterli in fuga neppur lui seppe ben ridire; riuscì tuttavia a ritogliere la preda e tornare in paese sano e salvo; non così però del suo povero vestito.

LA NUOVA SEMLIA non è bloccata dai ghiacci

MOSCA, 4 sera

Un fatto unico nella storia della navigazione nell'Oceano Glaciale è annunciato dal rompighiaccio *Sibiriakoff*. Questi infatti radiotelegrafa di avere raggiunto ieri la Nuova Semlia, trovando presso l'isola il mare completamente libero dai ghiacci. Mai nessuna nave potè approdare in gennaio nella Nuova Semlia. (*Radio Stef.*).

LE PREOCCUPAZIONI di un messinscena

Mosca vuol rappresentare "Chicago,,

(Nostro servizio particolare)

MOSCA, 4 gennaio

(S. I. C.) — La rappresentazione del teatro d'Arte di Mosca di una commedia americana intitolata «Chicago» ha presentato un curioso problema di difficilissima soluzione per il mettinscena di quel teatro che ha richiesto dei lunghi, difficili ed eroici sforzi perchè potesse essere risolto con successo. Il problema in parola era rappresentato dalla «chewing gum» o gomma da masticare tanto usata negli Stati Uniti, necessaria per il realismo voluto dal mettinscena nella rappresentazione di una commedia così tipicamente americana come «Chicago», ma quasi impossibile a trovarsi in tutta Mosca. Nessun altro dei numerosi e particolari americanismi che infiorano il lavoro teatrale ha causato tanti dispiaceri e tante apprensioni quanto il popolare aiuto americano alla digestione dei pasti abbondanti e pesantissimi, data la maniera ultra realistica di mettere in scena usata dal Teatro d'Arte di Mosca.

Si tentò dapprima di fornirsene in qualche drogheria o pasticceria locale e a tal fine numerose persone vennero mandate ad esplorare tutti i negozi del genere esistenti in Mosca. Uno di questi esploratori tornò dopo lunghe ricerche brandendo gloriosamente in una mano quattro losanghe di gomma trovate in una drogheria nazionalizzata e vecchie di qualche decina d'anni essendo state acquistate prima della guerra. Per questi quattro pezzi furono pagate otto lire.

Ma la quantità era ridicolmente insufficiente. Allora il teatro pensò di rendere nota questa noiosa mancanza che veniva a contrastare l'opera del mettinscena; e così non appena la notizia si diffuse in città, fu possibile, col concorso spontaneo di tutti gli americani residenti a Mosca, mettere insieme gomma in quantità sufficiente per le prime due settimane di spettacoli.

IL PROIBIZIONISMO sempre più rigido

WASHINGTON, 4 sera

Il commissario Doran ha annunciato che il Governo federale ordinerà per l'entrante settimana una diminuzione del 15 per cento della produzione dell'alcool industriale. All'attivo della campagna proibizionistica c'è da aggiungere l'approvazione del Sottosegretario Mellon circa le misure prese dalle guardie costiere per l'applicazione della legge sul proibizionismo, misure che sono le più energiche fino a qui escogitate. Lo stesso segretario Mellon si è dichiarato favorevole al trasferimento degli uffici del proibizionismo al Dipartimento della Giustizia. Quest'ultimo ha rimesso alla Corte suprema la decisione se l'acquirente di liquori debba essere ritenuto colpevole quanto lo spacciatore. Intanto i rappresentanti dell'amministrazione statale si dispongono ad affrontare al Congresso una lunga lotta riguardo al proibizionismo che diventa una questione sempre più acuta. (*Radio Stef.*)

Una biblioteca originale

4.000 volumi sul suicidio

(Nostro servizio particolare)

BERLINO, 4 gennaio

(S. I. C.) — Una completa biblioteca sul suicidio ed i suicidi è l'ultimo acquisto fatto dalla città di Augsburg in Baviera.

Il dottor Hans. Rost, di Westheim presso Augsgurg, ha messo insieme pazientemente e con lunga fatica una biblioteca che da molti viene considerata come forse l'unica collezione completa esistente sul suicidio. La biblioteca contiene 4000 volumi e manoscritti di ogni tempo e paese su questo soggetto e contiene un materiale di valore per gli studiosi di questioni psicologiche.

La biblioteca verrà aggregata alla biblioteca municipale di Augsburg, pur restandone separata come un tutto a parte.

Il dottor Rost, che si è dedicato con straordinaria passione allo studio del problema del suicidio ha deciso di continuare le sue ricerche e le sue osservazioni scientifiche su questo soggetto in uno speciale Istituto per le Ricerche sul suicidio, che egli ha in animo di creare.

La colossale eredità d'una domestica cecoslovacca

LONDRA, 4 sera

Secondo una notizia da Porchester, negli Stati Uniti, la fortuna ha arriso ad una servente cecoslovacca la quale, dopo aver sposato poco tempo fa il suo padrone, un ricco agente di borsa di Nuova York, ne ha ora ereditato la fortuna valutata circa in mezzo miliardo di lire e un castello, del valore di quasi 100 milioni di lire, dove per 17 a. Anna Maria Schleis aveva rifatto i letti e spolverato i mobili. Il marito, Franco Sabin, che aveva 78 anni, ha lasciato alla donna, la quale ha 48 anni, anche otto automobili di gran lusso.

La Schleis era la quarta moglie del Sabin.

La malattia dei pappagalli in Cecoslovacchia

VIENNA, 4 sera

La malattia del pappagallo, di cui si sono verificati alcuni casi a Berlino, si è estesa anche a Praga. Una coppia di sposi ricevette tempo fa dall'America del Sud, via Amburgo, un piccolo «kakadu», che tre giorni dopo morì. Ventiquattro ore appresso gli sposi caddero malati e vennero trasportati all'ospedale con i sintomi della malattia del pappagallo. Le condizioni della signora sono migliorate grazie alle cure dei medici, ma il marito versa tuttora in uno stato molto grave. L'Ufficio d'igiene ha invitato medici e infermieri a una riunione comune per prendere le misure di profilassi necessarie contro un eventuale estendersi della malattia. Altri pappagalli giunti con la stessa spedizione sono stati sequestrati e messi in osservazione.

Due altre vittime in Germania

BERLINO, 4 matt.

La strana epidemia del pappagallo ha fatto vittime anche a Monaco. Una vecchia signora che aveva comprato uno dei pappagalli giunti da Amburgo è morta: altre numerose persone si sono ammalate. Anche a Bernburg una donna è morta in seguito a febbre polmonare presa dal pappagallo che aveva in casa.

Drammatici particolari sulla sciagura aerea in California

LONDRA, 4 sera

Altri drammatici particolari si hanno sulla sciagura aviatoria avvenuta in California per lo scontro di due aeroplani.

Sugli apparecchi che si sono scontrati avevano preso posto il direttore artistico della Fox Film, Kennet Hawsk e alcuni operatori cinematografici ,i quali dovevano ritrarre, come è noto, un episodio che riproduceva la caduta del noto banchiere Lowenstein nella Manica da un aeroplano. In un terzo apparecchio avevano preso posto attori cinematografici ed un acrobata, che avrebbe dovuto discendere sul mare in paracadute.

Quando il disastro si verificò, i due aeroplani volavano a circa cento metri al disopra dell'aeroplano che trasportava gli attori, e si stavano preparando a un volo « plané » per fotografare la discesa dell'acrobata in paracadute. Non si sa bene per quale ragione, ma si ritiene per l'abbacinante scintillio prodotto dal riflesso dei raggi solari sulle onde, il pilota di uno dei due apparecchi, ossia di quello che si trovava più in alto, improvvisamente scivolò d'ala verso il mare e cadde velocemente sull'altro aeroplano.

Immediatamente dopo l'urto, entrambe le macchine presero fuoco e si intravvidero corpi umani gettarsi in mare, mentre altri corpi rimanevano imprigionati nella struttura degli apparecchi che stavano precipitando anch'essi in acqua. Quando l'urto avvenne si percepì un sordo scroscio; uno dei velivoli ebbe un'ala spezzata, e ciò lo fece girare follemente sopra se stesso come una trottola.

Quelli che dal terzo apparecchio assistetiero terrorizzati allo svolgersi della drammatica scena, hanno assicurato che nessuno di coloro che si trovavano sugli aeroplani incendiati avrebbe potuto salvarsi dopo che l'urto era avvenuto.

Allorchè gli scheletri incendiati dei velivoli urtarono contro la superficie del mare, si frantumarono in mille pezzi come se fossero esplosi. I motori immediatamente colarono a picco. In quel punto le acque hanno la profondità di oltre cinquanta metri.

Questo dramma aviatorio è il peggiore che sia stato registrato finora negli annali dell'aviazione cinematografica. Esso si è svolto a circa cinque chilometri al largo della spiaggia di Redondo, che si trova a quaranta chilometri da Los Angeles.

Dallo stato dei tre cadaveri, sinora recuperati è stato dedotto che i disgraziati sono morti sul colpo. Il cadavere dell'Hawsk non è ancora stato ripescato e si teme che esso sia rimasto preso fra i rottami della cabina di uno degli aeroplani affondati. Il poveretto aveva soltanto 29 anni ed era fratello di William Hawsk che giorni sono ha sposato la stella cinematografica signorina Bessie Love. L'annuncio della tragica morte del marito è stato recato a Mary Astor nel momento in cui essa finiva di recitare in una rappresentazione diurna in un teatro di Los Angeles.

Idrovolanti e navi americane si trovano sul posto del terrificante scontro, ma fino a questo momento tutti gli sforzi compiuti per ripescare i cadaveri delle vittime sono riusciti senza risultato perchè i rottami dei due apparecchi giacciono nel fondo del mare a grande profondità.

La vendetta dinamitarda di un inquilino sfrattato

PARIGI, 4 sera

Da Santis si informa che ieri mattina gli abitanti di Hamsau De Narcex furono destati da due forti detonazioni. Si scoperse in mezzo alla via un cumulo di rottami di mobili e di pietre dinanzi alla casa abitata da certo Landreau. Di costui non si tardò a rinvenire i resti del corpo fatto a brandelli. Il Landreau era stato licenziato dal proprietario di casa ed egli aveva sempre dichiarato che non se ne sarebbe andato senza vendicarsi. Pertanto aveva radunato in casa una certa quantità di dinamite in cartucce, che fece poi esplodere. (Radio Stef.).

Minacciosa protesta a Boston per l'uccisione dei contrabbandieri umidi

PARIGI, 4 sera

Si apprende da Nuova York che incidenti assai gravi sono avvenuti a Boston durante manifestazioni di protesta contro l'uccisione di tre contrabbandieri di alcool che sono stati colpiti dalle fucilate dei guardiacoste. Una folla enorme si è recata in corteo dinanzi allo stabilimento ove si trova l'ufficio di reclutamento dei guardiacoste e ha lanciato pietre contro l'edificio gridando: « Siete degli assassini ». Lo stabilimento è stato seriamente danneggiato.

Si ha da Washington che il segretario alla Tesoreria, Mellon, ha dichiarato che i doganieri americani nel tirare contro la nave « Black-Duck », nella quale erano i tre contrabbandieri uccisi, hanno agito secondo le istruzioni ricevute dalle autorità superiori e che la morte dei tre uomini del « Black - Duck » per quanto deplorevole, non deve essere rimproverata ai guardiacoste che hanno fatto il loro dovere.

BALDORIA DI CAPODANNO disturbata da banditi

NEW YORK, 4 sera

La notte di San Silvestro accadde un fatto brigantesco a Rockwille, del quale soltanto ora si ha notizia. Mentre nelle sale di un circolo fervevano le danze, alcuni banditi vi irruppero spianando le rivoltelle e facendo cessare le musiche, imponendo a tutti di consegnare gli oggetti di valore che avevano addosso. Nessun gioiello fu cavallerescamente lasciato ad adornare ancora le danzatrici. Quando ognuno rimase senza portafoglio o ciondolo di orologio i banditi ordinarono all'orchestra di riprendere il *jazz* e ai ballerini di continuare a ballare. Mentre le danze rabbiose continuavano i briganti sparivano. (*Radio Stefani*).

Segrave non parteciperà alla gara per canotti-automobile

BOSTON, 4 sera

Ha prodotto una certa delusione in questi ambienti sportivi l'annunciata risposta negativa data da Sir Henry Segrave, detentore del *record* di velocità battuto lo scorso anno, all'invito di partecipare alla corsa di velocità per canotti-automobile che verrà disputata nel prossimo marzo.

10 bambini affogati in un fiume in Isvezia

BERLINO, 4 sera

A Malmoe in Svezia è avvenuta una grave disgrazia. Un gruppo di bambini, tutti fra i sei e gli otto anni, si erano arrischiati a pattinare sul fiume Flion coperto da un sottile strada di ghiaccio. La lastra si spezzò e dieci dei piccoli pattinatori affogarono nel modesto corso d'acqua prima che i compagni potessero portare loro aiuto.

La morte del nob. Fermo Ratti

Le funzioni di suffragio a S. Pietro e in S. Giovanni

CITTA' DEL VATICANO, 4 sera

Nella Basilica di S. Pietro questa mattina alle ore 10, il canonico segretario del Capitolo Vaticano mons. Bernabei, ha celebrato la Messa solenne in suffragio del conte Fermo Ratti.

Ha pontificato mons. Festa, Arcivescovo di Nicea e assistevano i Card. Pompilj e Lepicier, con il Capitolo lateranense.

Larga è stata la rappresentanza degli istituti religiosi ed atenei pontifici.

In un corotto con la baronessa Ruggi, assisteva Donna Camilla Ratti, sorella del S. Padre.

La morte del Vescovo di Cerito

CITTA' DEL VATICANO, 4 sera

Il giorno 3 corrente è morto improvvisamente a Santa Severina (Catanzaro) il Vescovo di Cerito, mons. Giuseppe Antonio Caruso.

Le importazioni di grano

ROMA, 4 sera

Il commendatore Pasquale Troise, Direttore generale delle Dogane, ha fornito alla presidenza del Consiglio dei inistri i seguenti dati concernenti l'importazione del grano: nel Dicembre 1928 furono importati quintali 2.030.672; nel mese di dicembre 1929 quintali 393.754, con una diminuzione di quintali 1,636.918. Nel periodo Luglio-Dicembre 1928 le importazioni furono di quintali 11.160,29 nel corrispondente periodo del 1929 si ridussero a quintali 3.329,058, con una diminuzione di quintali 7.830,971.

Un malvagio attentato anticlericale

ROMA, 4 sera

In un villaggio dell'Alta Slesia presso Kattowitz la lega delle donne cattoliche tedesche aveva indetto una adunanza delle sue socie in occasione di una festa. Un grande numero di fedeli si era già raccolto nella sala della riunione, quando un disgraziato di fuori, rimasto irreperibile, passando per la strada gettava dentro una finestra una bomba incendiaria.

Le fiamme si svilupparono immediatamente provocando un grande panico.

Tuttavia poco dopo l'incendio poteva essere domato.

Chauffeur assassinato presso Milano

MILANO, 4 sera

Sulla strada di Terrazzano, ad un centinaio di metri dall'Ufficio daziario di Rho, uno chauffeur pubblico è stato ucciso ieri sera con due colpi di rivoltella sparatigli a bruciapelo nella nuca.

La macabra scoperta è stata fatta verso le ore 22 dal maestro di musica Cesare Girola di Pietro, il quale da Rho, dove abita, si recava in bicicletta a Terrazzano.

Giunto nei pressi della cascina «Primavera» il Girola notò che una automobile pubblica rossa era ferma sulla sinistra della strada, contrariamente alle prescrizioni dei regolamenti. La macchina era leggermente inclinata sul ciglio della strada ed aveva i fanali grandi spenti. Passando oltre il Girola fu stupito di non vedere nessuno attorno alla macchina. Ritornò quindi indietro e, avvicinatosi, constatò che lo chauffeur era al suo posto, col capo reclinato sul volante come se dormisse. Lo chiamò, lo scosse e, impressionatissimo, dovette constatare che il poveretto era morto.

Attribuendo il decesso ad un malessere il Girola si affrettò a ritornare a Rho per informare della macabra scoperta quei carabinieri.

Sul posto si recarono immediatamente alcuni militi con il maresciallo Tomas. primi rilievi permetterono di accertare la vera causa della morte del disgraziato chauffeur che presentava i segni di due ferite di rivoltella nella nuca, con fuoruscita nella regione frontale.

La vittima è stata identificata per il ventottenne Carlo D'Adda di Ernesto da Milano. La macchina guidata dal povero d'Adda è di proprietà della società Aurora con sede a Gorla. Nell'interno della vettura sono stati due bossoli della pollottola che avevano ucciso il D'Adda. L'assassino aveva evidentemente sparato a bruciapelo.

Il pretore di Rho, giunto in mattinata a Milano, sarebbe riuscito a stabilire che il D'Adda partì dal posteggio di via Fratelli Bronzetti poco dopo le 20. La macchina sarebbe stata notata dai dazieri della barriera verso Terrazzano, i quali l'osservarono per il fatto che a bordo vi erano due o tre individui i quali cantavano come se stessero compiendo una gita di piacere. Si ritiene che i passeggeri tenessoro questo contegno perchè allo chauffeur non sorgessero sospetti.

Le indagini continuano per accertare il movente dell'assassinio.

Sepolto da una frana di neve

TRENTO, 4 sera

Giunge notizia da oltre Brennero di una grave sciagura alpinistica di cui è rimasto vittima il giovane studente universitario Carlo Haas di 22 anni, figlio di un ingegnere ferroviario bavarese. Lo studente, che frequentava il politecnico di Vienna, era giunto per le vacanze di fine d'anno in famiglia e, dopo di aver trascorso alcuni giorni a casa, si era recato in montagna, nel gruppo delle Alpi Zugspitz per sciare, assieme alle sorelle e a due amici.

La comitiva aveva passato una lieta giornata sugli ampi nevai alpini e stava ritornando a valle nel tardo pomeriggio, quando, improvvisamente, si staccava dai monti sovrastanti la valletta di Rain una grossa valanga di neve che scendeva precipitosamente per il ripido declivio. Mentre gli altri sciatori riuscivano a trarsi da parte evitando l'investimento, l'Haas, che seguiva ad una certa distanza il resto della comitiva, non si accorgeva del pericol e veniva improvvisamente travolto dall'enorme massa gelata che lo trascinava a valle, seppellendolo letteralmente.

Nonostante le più attive ricerche svolte subito dopo dai parenti e dai compagni di gita, la salma del povero studente non poteva essere dissepolta, e soltanto il giorno seguente veniva liberata dalla massa di neve e trasportata al più vicino rifugio per essere poi restituita alla famiglia.

Misteriosa morte di un facchino

FIRENZE 4 sera

Si ha da Carrara che il facchir Ezio Bonucelli sessantenne veniva rinvenuto da alcuni militi disteso nella strada che conduce a Codena, in gravi condizioni, tanto che mentre la P. A. lo trasportava all'ospedale, cessava di vivere. Non sono state ancora accertate le cause della morte.

CORRIERE COMMERCIALE

BANCHE E BORSE

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 4. — Rendita Italiana 3.50 per cento 66,50 — Consolidato 5% 78,65 — Obbligazioni Venezie 72,40 — Banca Commerciale Italiana 1363 — Banca Nazionale di Credito 552 — Banco di Roma 118 — Cosulich 86 — Meridionali 1200 — N.G.I. Rubattino 525 — Seta di Chatillon 194 — Snia Viscosa 60 — Ilva 224 — Montecatini 245 — Fiat 343 — Adriatica Elettrica 242 — Terni 398 — Riseria Italiana 64 — Bonifiche Ferraresi 455 — Assicurazioni Generali 4130 — Credito Fondiario 5% 453 — Credito Fondiario 6% 483,25. — *Cambi*: Parigi 75,18 — Londra 93,19 — New York 19,11 — Svizzera 370,50.

BORSA DI MILANO

MILANO, 4. — Rendita Italiana 3.50 per cento 66,60 — Consolidato 5% 78,60 — Banca d'Italia 1930 — Banca Commerciale Italiana 1362 — Banca Nazionale di Credito 551 — Banco di Roma 117 — Credito Italiano 778 — Cosulich 87 — Mediterranee 703 — Meridionali 1102 — N.G.I. - Rubattino 526 — Libera Triestina 116 — Cotonificio Cantoni 2900 — Cotonificio Veneziano 37 — Lanificio Rossi 3500 — Seta di Chatillon 193,50 — Linificio Nazionale 319 — Snia Viscosa 60 — Ilva 220 — Metallurgica Italiana 199 — Miniere «Elba» 49.50 — Montecatini 246 — Fiat 343 — Adriatica Elettrica 240 — Edison 786 — Vizzola 923 — Terni 400 — Distillerie Italiane 147.50 — Industrie Zuccheri 750 — Raffinerie Liguri Lomarde 878 — Riseria Italiana 65 — Gulinelli Distilleria 269 — Bonifiche Ferraresi 453 — Fondi Rustici 190 — Beni Stabili 636 — Eridania 440. — *Cambi*: Parigi 75,17 — Londra 93.19 — New York 19.08 — Svizzera 370,67 — Berlino 4,56 — Bruxelles 2.67 — Zagabria 33.95 — Spagna 255 — Olanda 7,71.

BORSA DI ROMA

ROMA, 4. — Rendita taliana 3,50 per cento cont. 66,40 — id. f. m. 66,65 — Consolidato 5% cont. 78,40 — id. f. m. 78,625 — Obbligazioni Venezie 3.50 % 72,70 — Banca d'Italia 1935 — Credito Fondiario 479 — Banca Commerciale Italiana 1362 — Credito Italiano 774 — Banco di Roma 117,50 — Banca Nazionale di Credito 550,50 — Credito Marittimo 595 — Banca d'America e d'Italia 100 — Consorzio Mob. Finanziario 801 — Ferrovie Meridionali 1205 — Rubattino 527 — Cosulich 86,50 — Libera Triestina 113 — Tramways 242 — Cotoniere Meridionali 27 — S.N.I.A 60 — Sole de Chatillon 195 — Varedo 35 — Terni 397.50 — Elba 50 — Metallurgica Italiana 198 — Ilva 220 — Ansaldo 107 — Fiat 344 — Azoto 145 — Montecatini 245.50 — Monte Amiata 244,50 — Antimonio 196 — Elettricità e Gas di Roma 795 — Romana Zuccheri 115 — Eridania 438 — Pantanella 909 — Bonifiche Ferraresi 454 — Fondi Rustici 190,50 — Immobiliare 965 — Beni Stabili 640 — Imprese Fondiarie 146 — Risanamento 1191 — S.A.T.A. 1675 — Acqua Marcia 1540 — Condotte 730 — Acquedotto Serino 518 — Marconi 266 — Cementi Spalato 215 — Isonzo 88 — Fondiaria Vita 725 — Acquedotto Palermo 563 — Siet 123 — Banca Italo Britannica 482. — *Cambi*: Parigi 75,15 — Londra 93,17 — New York 19.0975.

BORSA DI VENEZIA

VENEZIA, 4 — Rendita Italiana 3.50 per cento fine mese 66,50 — Consolidati 5% fine mese 78.575 — Obbligazioni Venezie 72 — Banca Commerciale Italiana 1362 — Banco di Roma 117 — Banca Nazionale di Credito 551 — Banca Italo Britannica 475 — Assicurazioni Generali 4140 — Veneziana Navigazione 267 — Libera Triestina 115 — Cantiere Navale Triestino 70 — Cantieri Acciaierie Venezia 190 — Adriatica di Elettricità 242 — Terni 397 — Fiat 344 — Cotonificio Veneziano 39 — Sole de Chatillon 194 — Grandi Alberghi 68 — Montecatini 245 — Conterie Veneziane 1875. — *Cambi*: Parigi 75.1750 — Londra 93.19 — Zurigo 370.80 — New York 19.11 — Madrid 254.50 — Berlino 4.56 — Bruxelles 267.30 — Vienna 2.69 — Zagabria 33.89 — Praga 56,55 — Bucarest 11,40 — Budapest 3.3450.

Le Borse in occasione delle Nozze principesche

La Federazione Nazionale Fascista degli agenti di cambio ha proposto al Ministro delle Finanze la chiusura delle Borse nei giorni 7 ed 8 corrente in occasione delle auguste nozze del Principe Ereditario.

Mercati locali

MERCATO DI VICENZA

VICENZA, 2 —Farina O granito lire da L. 193 a 195, id. O cilindrato 188 a 190 id. N. 1 superiore 174 a 176, id. N. 1 170 a 172, id. comune 169; tritello 71 a 73; crusca 65 a 67; cruschello 63 a 65. Farina di frumentone mezzo lusso L. 109 a 112, id. nostrano 99 a 102 al quintale.

MERCATO DI PIACENZA

PIACENZA, 2 — Frumento nazionale fino da L. 131 a 132, id. buono mercantile 129 a 130; granoturco nuovo fino 82 a 85, id. fino estero 82 a 83; avena 78 a 80; segale 79 a 81; fava vecchia 90 a 95; riso vialone da 255 a 260, id. maratelli fino 195 a 205, id. originario fino 140 a 142, id id. comune 136 a 138 al quintale franco stazione partenza (riso, tela per merce e frumento resa al mulino). —

co andamento fiacco. Riso mercato calco andamento fiacco.« Riso mercato calmo con pochi affari.

MERCATO DI MANTOVA

Mantova 4. — Listino ufficiale del mercato di gioved:

FORAGGI — Maggengo di prato irriguo 43-48; agostano 42-46; terzuolo 40-44; di erba medica fienata 36-41; di erba medica 33-37; paglia di frumento 14-16; paglia di riso 9-11. Andamento del mercato: frumento e farine bianche (da pane) aumentate; granone, farina gialla, sottoprodotti della macinazione ,avena, riso e risone, paglia e foraggi invariati.

BURRO. — Burro mantovano di pura panna fresca e lavorata giornalmente ben lavato e depurato da latticello posto ai caseifici nominati lire 1500 al q.le (abolito ogni premio). Tendenza: ribasso.

SUINI. — Suini a pronta consegna e pagamento posti stagione: grassi da 100 a 160 kg. lire 550-580 al q.le; da 160 a 200 kg. lire 580-600 al q.le; magroni lire 650 a 700 al q.le; lattonzoli lire 10-180 per capo; i suini grassi da kg. 00-130 lire 550-580 al q.le; da kg. 160-180 lire 580-600 al q.le; magroni da 30-50 lire 700 al q.le; da kg. 50-70 lire 650 al q.le. Tendenza mercato attivo.

MERCATO DI UDINE

Udine, 4. — Mercato pieno. Medie correnti:

CEREALI: Frumento da L. 28 a 130; Granoturco giallo da L. 74 a 80; Granoturco bianco da L. 73 a 76; Cinquantino da L. 62 a 70; Segala da L. 75 a 77; Avena da L. 80 a 85; Orzo a L. 95.

ORTAGGI: Patate da L. 35 a 40; Radicchio da L. 70 a 20; Indivia da L. 130 a 160; Spinacce da L. 80 a 200; Verze da L. 0,20 a 0,45 al chilogramma; Cavoli da L. 0.40 a 0.60 ciascuno; Sedani da L. 80 a 100; Radici da Lire 45 a 60.

FRUTTA: Pere da 120 a 140; Mele da L. 100 a L. 250; Fichi da L. 130 a 280; Noci da L. 250 a 500; Nicciuole da L. 250 a L. 500; Aranci da L. 80 a 110; Mandarini da L. 120 a 180; Limoni da L. 0.10 a 0.15 ciascuno.

FORAGGI: Fieno dell'Alta di 1.a qualità da L. 33 a L. 41; Fieno dell'Alta di 2.a qualità da L. 32 a 35; Fieno della Bassa di 1.a qualità da L. 30 a 33; Erba Spagna da L. 45 a 48; Paglia da L. 19 a 25; Strame da L. 14 a 16.

COMBUSTIBILI: Legna da ardere: Forti tagliate da L. 13 a 14.50; In sorte da L. 9 a 11.

BESTIAME: Vacche: entrate 120, vendute 78 da lire 900 a 2500; Giovenche: entrate 65 vendute 42, da L. 700 a 1900; Vitelli entrati 27, venduti 23, da L. 3.20 a 6.50 al chilogramma a peso vivo; Cavalli: entrati 120, venduti 85, da L. 500 a 2100; Muli: entrati 31, venduti 25, da L. 380 a L. 700; Asini: entrati 25, venduti 15 da L. 150 a 390.

Maiali da latte: entrati 232, venduti 120, da L. 30 a 140; Maiali da allevamento: entrati 52, venduti 42 da Lire 280 a L. 420; Maiali da macello: entrati 40 venduti 33 da L. 440 a 570 a peso vivo. Pecore: entrate 5, vendute 5 da L. 45 a L. 40; Capre: entrate 3, vendute 3 da L. 60 a 85; Agnelli, entrati 1, venduti 1 a L. 5.20 a peso vivo.

CRONACA SPORTIVA

CALCIO

Alessandria e Bologna oggi al Littoriale

La ripresa del campionato italiano di calcio, dopo le soste di Natale e Capodanno, mette alle prese, oggi al Littoriale, le squadre dell'Alessandria e del Bologna. Incontro difficile tanto per i rosso bleu che per i grigi. Gli alessandrini vantano in classifica una posizione migliore dei bolognesi: il comportamento dei grigi, durante l'attuale campionato, è stato molto più brillante che non quello dei bolognesi. La crisi che i concittadini sembrava avessero superato in questi ultimi tempi, non è tuttora risolta. Il problema della prima linea è quello che maggiormente assilla coloro che sono preposti alla formazione della compagine bolognese.

Per oggi si annuncia una inquadratura diversa dalle normali Questi voci non sono controllabili perchè, ognuno lo sà, la formazione definitiva viene quasi sempre fatta all'ultimo momento. E' indubitato che, nelle condizioni attuali i rosso bleu, debbono preoccuparsi non tanto di raggiungere in classifica le squadre capolista, ma di cercare, attraverso esperimenti rischiosi di trovare la formula più felice e più consona alle esigenze dell'attuale campionato.

L'incontro odierno si presenta con incertezza e con attesa La forza e il valore dei grigi non sono ignoti ai giuocatori ed al pubblico di Bologna. Essi sanno che i piemontesi formano una squadra compatta decisa veloce; sanno che contro di essa inutilmente hanno cozzato altre squadre fra le più in vista. Queste prerogative dei grigi si paleseranno anche oggi. Il Bologna, conscio del grave compito che gli spetta, desideroso di risalire in classifica qualche gradino, darà alla lotta ogni energia ed ogni risorsa La partita si inizia alle ore 14.30 precise.

BOLLETTINO DEL TEMPO

4 gennaio 1930

dalle ore 12 del 3 alle ore 12 del 4 gennaio

CITTA	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.	STATO del cielo	STATO del mar
Bologna	+ 0	— 2	nebbioso	
Ancona	+ 3	+ 1	nebbioso	calmo
Catania	+ 11	+ 7	sereno	legg. mosso
Firenze	+ 12	+ 1	nebbioso	
Fiume	+ 12	+ 4	3/4 coperto	legg. mosso
Foggia	+ 11	+ 3	1/4 coperto	
Genova	+ 14	+ 8	coperto	legg. mosso
Messina	+ 15	+ 11	sereno	legg. mosso
Milano	+ 0	— 2	nebbioso	
Napoli	+ 13	+ 7	sereno	legg. mosso
Palermo	+ 15	+ 7	sereno	calmo
Roma	+ 12	+ 1	sereno	legg. mosso
San Remo	+ 15	+ 8	coperto	legg. mosso
Sassari	+ 12	+ 6	coperto	
Taranto	+ 12	+ 7	1/2 coperto	mosso
Torino	+ 3	— 3	nebbioso	
Trento	+ [illegible]	+ 0	sereno	
Trieste	+ 7	+ 3	coperto	calmo
Tripoli	+ 16	+ 11	coperto	legg. mosso
Venezia	+ 5	+ 0	nebbioso	calmo

Situazione barica: L'anticiclone dell'Europa sud-occidentale si è spostato ad est con massimo sui Carpazi ed interessa ancora tutto il Mediterraneo centrale ed occidentale. Un'area di depressione sul mar di Levante. Il restante d'Europa è in regime ciclonico, con minimo sulle coste norvegesi.

Probabilità: Il cielo, tendente a rannuvolarsi sull'alto Tirreno, si manterrà ancora prevalentemente sereno sulle regioni settentrionali e sul medio e basso Tirreno, vario lungo l'Adriatico, il Jonio e le isole. I venti spireranno deboli vari sulle regioni settentrionali e sull'alto Adriatico. Piuttosto forti intorno a nord sul basso Adriatico. Sull'alto Tirreno venti un po' forti scirocco, moderati intorno a levante sul medio, settentrionali sul basso versante. Sulla Sicilia e sullo Jonio venti intorno a ponente, maestrali sulla Sardegna. Nebbie in Val Padana ed alto Adriatico. Temperatura in diminuzione sulle regioni settentrionali, stazionaria altrove. Mare piuttosto agitato nell'alto Tirreno e basso Adriatico.

ECHI DI CRONACA

Ambulatorio di ginecologia

L'ostetricia gratuito per i poveri annesso alla REGIA CLINICA GINECOLOGICA OSTETRICA UNIVERSITARIA diretta del prof. P. Stameni, ha luogo tutti i giorni non festivi dalle ore 10 alle 11 all'Ospedale di Sant'Orsola. La Clinica di impegna pure gratuitamente per i poveri il servizio di « Guardia Ostetrica Permanente ». Rivolgersi alla Clinica (Telef. 27-29). La Clinica trovasi in grado di applicare ogni trattamento fisico-terapico delle malattie ginecologiche comprese le

Pellicceria C. Stiassi Gotti

Via Altabella 14 Telef. 48-12

Confezioni su misura di Pellicce di qualsiasi tipo e prezzo per uomo e signora. Riccò assortimento di Renard, Colliers, Gravatte, Guernizioni complete, pelli in natura di ogni specie. Riparazioni - Lavorazione accurata. Prezzi miti.

Sempre imitata mai raggiunta

insalata russa, galantina e gelatina di puro pollo si trovano alla Salumeria e Ristorante PARMA, Piave 11, Tel. 62-52. Si ricevono ordinazioni per pranzi e piatti da farsi al momento.

Vetrerie d'Arte di Murano

CASTIGLIONE 9. Visitate le mostre per ammirare capolavori di scultura in vetro, magnifiche lampade, originali oggetti che sono di assoluta esclusività della Ditta.

Pianoforti Autopiani

delle più importanti Fabbriche Nazionali ed Estere. Massime garanzie. PAGAMENTI RATEALI. Ditta A. BORSARI, Via Oberdan 24.

Mobili, Mobili, Mobili

Preferite quelli della Ditta R. SACCHETTI, Via Mazzini 34 e Saffi 1, riconosciuti per qualità e prezzi i migliori.

FESTA DEL GOBELIN

nelle vetrine dell'A. BORGHI e C. Via Ugo Bassi 15, Telefono 21-82.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	42	62	65	7	55
FIRENZE	66	75	40	62	67
MILANO	60	7	84	20	3
NAPOLI	50	46	85	22	41
ROMA	9	31	85	60	89
PALERMO	76	30	48	63	74
TORINO	12	72	80	69	39
VENEZIA	27	81	72	79	87

Il Corrierino

Settimanale illustrato a colori

LA DELIZIA DEI BAMBINI

Abbonamento L. 15

SALDI

Tutte le rimanenze SOTTOCOSTO

A LA RINASCENTE

BOLOGNA - VIA RIZZOLI

Confezioni per Signora - Uomo - Bambini

Lanerie - Seterie - Cotonerie - Drapperie

VISITATE LE LE NOSTRE ESPOSIZIONI

Grandiosa Vendita GIOCATTOLI

OCCASIONI ECCEZIONALI

Oggi i magazzini restano aperti alla vendita tutta la giornata

1000 FONOGRAFI dati gratis

a titolo di propaganda ai primi 1000 lettori de

"L'AVVENIRE D'ITALIA,,

che troveranno la soluzione esatta della questione sottoindicata e che si conformeranno alle nostre condizioni.

GE	PO	VA
NA	NO	MI
LA	NO	LI

In queste caselle, si trovano scombinati, per sillabe, i nomi di tre grandi città italiane.

Ricostruire i nomi delle tre città.

Mandare risposta agli

Stabilimenti VIVAPHONE

116, rue de Vaugirard, PARIS (6)

Aggiungere nella vostra risposta una busta senza francobollo che porti il vostro indirizzo.

VIVAI - FRUTTETI SERAFIN

MAROSTICA (Vicenza)

PIANTE DA FRUTTO delle migliori varietà per Frutteti industriali e di famiglia.

VITI: Selvatiche, innestate e ibridi produttori diretti.

PIANTE DI FRAGOLE ecc.

(Listino dei prezzi gratis a richiesta)

Alle Congregazioni e Istituti Pii, R. Parroci, Ass. Eccl. ecc. che ci chiedono merci per conto loro dei dipendenti pratichiamo Sconti speciali e facilitazioni nel pagamento

PER LE STATUE SA[CRE]

Per essere certi di ricevere opere fatte con dignità di arte e spirito religioso bene fare le richieste direttamente allo Scultore cav. LUIGI GUACCI, Cavaliere del Lavoro in Lecce, senza il tramite di intermediari nè di Lecce, nè di altrove.

DIFFIDARE dei girovaghi e di tutti quelli che si dicono allievi dello Scultore GUACCI e, girando per le varie provincie e mandando circolari, vantano di avere stabilimenti e di avere conseguito premi!

DIFFIDARE perchè è a solo scopo di caparrare commissioni. La statue dello Scultore GUACCI hanno un'apposita ghetta col suo nome.

Lo studio del GUACCI, per la sua manza, è stato visitato da S. A. R. il Principe Ereditario, dai Cardinali Pompilj, ...renti e De Lai, dalle LL. EE. il M... Belluzzo e il Sottosegretario Bisi de... nomia Nazionale, da S. E. il Ministro ... la Repubblica Argentina Fernando P... da altre spiccate personalità.

A richiesta spedisce fotografie e prezzi per qualsiasi soggetto, compreso ... vi Santi e i nuovi Beati, in carta ...

Ente Viaggi Educativi S...

Agenzia Chiari Sommar...

CALENDARIO TURISTICO

9-21 Febbraio VIAGGIO IN EG... con visita di Rodi e Atene.

18-27 Febbraio GITA IN TRIPOL... NIA e TUNISIA con visita di ...

25 Marzo-13 Aprile VIAGGIO N... SPAGNA PITTORESCA visi... le Esposizioni di Siviglia e ... cellona.

27 Marzo-9 Aprile CROCIERA MEDITERRANEO toccando ... rocco Gibilterra e Spagna.

9-18 Aprile VIAGGIO NEL BELG... traverso la Svizzera. Visita principali città.

24 Aprile-2 Maggio: GITA ISTR... VA IN SARDEGNA ed escu... facoltativa in Corsica.

29 Aprile-15 Maggio VIAGGIO I... GERIA E TUNISIA. Visita ... principali città costiere e ... terno.

10-18 Maggio GITA A PARIGI ... sposizione Internazionale. ... sioni facoltative a Londra ... Belgio Olanda, Germania.

7-26 Giugno VENTI GIORNI IN ... TAGNA. Viaggio interessa... mo.

15-25 Giugno ESCURSIONE ... SVIZZERA visitando le prin... città.

Giugno-Luglio-Agosto 3 COM... PER OBERAMMERGAU in ... sione delle Sacre Rappre... zioni della Passione di Cris...

10-17 Agosto VIAGGIO ECONOM... VIENNA E BUDAPEST.

6-14 Settembre ESCURSIONE AUT... BILISTICA AI CAMPI DI B... GLIA.

10-30 Settembre VIAGGIO DIS... NELL'EUROPA ORIENTALE ... gabria - Budapest - Buca... Costantinopoli - Pireo - Cor...

25 Settembre-18 Ottobre VIAGGI... TUNNALE NELLA SPAGN... PORTOGALLO.

Novembre AUTUNNO SULLA ... RA LIGURE E COSTA AZZ...

Richiedere i programmi detta... — Milano, Via Dante 7 — Bologna ... Mentana 4.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono per la zona di Bologna e provincia presso gli uffici della UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Via Indipendenza 2 primo piano tutti i giorni non festivi dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18. — per fuori Bologna agli UFFICI DI PUBBLICITA' DELL'«AVVENIRE D'ITALIA» Milano, Via Mercalli 9; Bologna, Via Mentana 4.

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito della Unione Pubblicità diritto fisso L. 3, valevole per 10 giorni, oppure delle Cassette di Recapito presso gli Uffici di pubblicità del giornale.

Possono essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1.50 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 20 per pubblicazione e cent. 20 per ogni gruppo di tre inserzioni per tassa in favore delle Cassa di Previdenza dei Giornalisti.

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta

Annunzi di indole commerciale

Cent. 60 per parola Minimo L. 6

ASSORTIMENTO Giocattoli Befana - tutti prezzi, Forniture per sezioni fasciste. Comitati beneficenza - Patronati Scolastici - Dettaglio - ingrosso - Forniture complete Banchi - Pesche - Beneficenza - Assortimento migliaia articolini illusione pochi soldi - adatti serie - colla resa - Bigliettini serie numerati - Anellini - Blocchetti - Urne - Noleggio bandiere - Assortimento festoni adornamento sale - lampioncini - specialità articoli cotillons, feste - Stelle filanti - Coriandoli - Gettoni sale - Chiedere listino illustrato Magazzeni Bergamini - Azeglio 29 - Bologna (1115)

LIQUORISTI - Provate mie specialità: Crema, Zabaione, punch arancio, Stambazzi, Bagnacavallo. (14747)

Vari occasioni

VENDESI mobilia semi nuova intero appartamento. Eventualmente affittasi anche subito. Offerte Cassetta 5 D. Unione Pubblicità - Bologna. (1099)

Capitali Acquisti Cessione d'aziende

OCCORRONMI subito per due anni Lire centomila. Restituisco 130.000 - Garanzia solidissima - Escludonsi intermediari. Scrivere con preciso indirizzo: Cassetta 1 D. Unione Pubblicità - Bologna. (1091)

Affitti Appartamenti Locali

AFFITTASI per 8 maggio botteghe e magazzino Via Carbonara, altre subito in Via Bengasi. Rivolgersi dal proprietario Via Goito, 9 secondo. (1050)

AFFITTASI 8 maggio villino Viale Aldini, 44, comodità moderne, 10 ambienti, vasto giardino. Visibile dalle 14 alle 17. (1147)

AFFITTASI subito due camere, cucina, cantina, giardino - Orti, 32 - Chiesa Nuova. (1119)

AFFITTASI località centrale negozio due vetrine. Cedonsi mobili stigli. Scrivere Cassetta 3 E. Unione Pubblicità Bologna. (1151)

Camere ammobiliate con pensione

A DISTINTO professionista oppure coniugi affittansi tre camere ammobiliate riscaldamento, acqua corrente, bassi comodi, ingresso separato - Cassetta 8 E Unione Pubblicità Bologna.

Domande d'impiego e di lavoro

ABILE disegnatrice, pratica contabilità, istruita distinta, occuperebbesi presso seria Azienda. Cassetta 16 C. Unione Pubblicità - Bologna. (1081)

DISEGNATORE edile, progettista, occuperebbesi lavori a domicilio. Vegetti presso Carati - Via Braina, 18. (1093)

MALATTIE DELLE DONNE

Dott. L. FINELLI

SPECIALISTA OSTETRICO - GINECOLOGO e PUERICULTORE

già Assistente Ospedale S. ORSOLA

Bologna - Via Zini, 5 (angolo Via Repubblicana)

Riceve: 10-12; 16-18 - Domenica 10-12 (telefoni 35-63; 45-63)

Giovedì: 14-16 visite gratuite per i poveri

Dott. C. TORRE, Marsala 4, tel. 28-75

Malattie Apparato Digerente

già GABINETTO CLINICO CAVAZZA

RAGGI X - CURA DELL'OBESITÀ

Giovedì visite gratuite per i poveri

DIABETE Reparto specializzato per cure razionali Trattamento con l'insulina

Clinica privata VILLA BELLOMBRA

Via Bellombra 24 - Telef. 14-87 - 14-47

BOLOGNA

CLINICA DELLE MALATTIE

NERVOSE e MENTALI

R. Università di Bologna P.zza Saragozza

Direttore: Prof. C. CENI

Consultazioni e cure (elettro terapia, raggi, diatermia, opoterapia, ecc.) gratuite per i poveri. - Tutti i giorni ore 9-11.

RENI VESCICA VIE URINARIE

Dott. MATTIOLI - Bologna

Via Barberia, 11. Tel. 3352 - Ore 14-16

Via Castiglione 103-105 (Villa Rosa)

Ore 10 - 11.30 - Tel. 61-16

Dott. F. MORANDI

Odontoiatria - Protesi e Ortopedia Dentaria

Giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18

Via Calzolerie 2 (2° piano) BOLOGNA

Telefono 34-48

Cattolici, ricordatevi del vostro dovere di sottoscrivere all'«Avvenire d'Italia».

"LA CATTOLICA

GRANDINE - INCENDIO - V...

La polizza VITA della «CATTOLICA» serve ai Sacerdoti quale cauzione ... prestarsi pel loro beneficio.

Da TUTTI essa dev'essere pref... per le miti tariffe, per la garanzia ... per la sua liberalità.

Rivolgersi:

RUFFATO AUGUSTO — TREV...

Piazza Cavallerizza N. 4

Banca Cattolica Vicen[tina]

Sede Sociale e Direzione Ce[ntrale] in Vicenza

Uffici: **Vicenza** (con Ag[enzie] di Città), Arsiero, **Arzignano**, ...siago, **Bassano**, Breganze, Ca... no, Castelgomberto, Cismon..., ...logna Veneta, Enego, **Lonigo**, ...lo, Marostica, Montebello Vic..., ...venta Vic., Sambonifacio, S... go, **Schio**, Sossano, **Thiene**, ...sino, Valdagno, Valstagna.

Recapiti: Arcole, Chiampo, ...sà, Recoaro, S. Giovanni Ila[rione]

Compie tutte le operazio[ni di] Banca.

ISTITUTO DI CURA D'ANTU...

PER LE MALATTIE DEGLI O...

VICENZA

AMBULATORIO Piazza Duomo 2 Tel...

Visite tutti i giorni dalle 9 alle ... dalle 14 alle 16 (meno pomeriggi fe...)

CASA di CURA Viale Massimo d'Az...

(Monte Berico) Telef. 10-38

CORRIERE DI UDINE

Ufficio di Corrispondenza: Udine, Via Treppo 1 - Tel. 2-52

L'Epifania in Duomo

Domani mattina alle 10.30 in Duomo celebrerà la Messa solenne mons. cav. Luigi Quargnassi, Vicario generale. Assisterà solennemente S. E. mons. Arcivescovo che pronuncerà una Omelia.

Nel pomeriggio Vesperi con particolare funzione di riparazione alla bestemmia.

La pesca di beneficenza per le Missioni cappuccine

Oggi domenica e domani lunedì ha luogo la Grande Pesca di Beneficenza per le Missioni Cappuccine.

I doni sono disposti in bell'ordine nel salone a piano terra della « Ca' d'oro » in via Manin, (Palazzo Contarini). Da un rapido sopraluogo abbiamo potuto vedere la veramente grandiosa quantità dei doni che saranno sorteggiati mediante biglietti posti in vendita a cent. 25 cadauno.

Ai preziosi servizi in argento si accompagnano eleganti e non meno preziosi lavori muliebri a refe, ricamo, trapunto, pittura, sbalzo ecc.

Tutti i più svariati oggetti da cucina da salotto da camera, oggetti di utilità e di ornamento, un insieme veramente cospicuo e che si distingue dalle comuni masse di doni delle Pesche per la qualità scelta, l'eleganza, il pregio, l'originalità.

Tutti i cittadini concorrino a tentare la fortuna: avranno la soddisfazione di giovare a un fine nobilissimo.

Il sen. Mori insediato nel consorzio per la bassa friulana

Ieri mattina alle 11 nel Palazzo del Governo S. E. il Prefetto ha solennemente insediato il sen. dr. Cesare Mori, a presidente del Consorzio di 2.o grado per la trasformazione fondiarria della Bassa Friulana.

Erano presenti il segretario federale dott. co. Raimondo de Puppi, il Preside della Provincia cav. Nicoli Toscano, il primo consigliere di Prefettura dott. cav. Castellani dirigente della sezione lavori, il direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura prof. Marchettano, il presidente della Federazione agricoltori ing. Aprilis, il presidente della sezione agricola della cattedra cav. Morelli de Rossi, l'ingegnere capo del Genio Civile cav. Tortarolo e quindi per il Consorzio della Bassa Friulana il co. de Asarta, per la bonifica Fraida gr. uff. Rubini, per quella di Planais dott. Margreh, per la Famula e Tiel Mondina sig. Ottone Piussi, per quella delle Biancure cav. Villorosi, per il Boscat on. Tullio, agro cervibnanese signor Gortani, per la bonifica aquileiese sig. Pasquale, per Isola Morosini sig. Brunner e altri ancora.

S. E. il Prefetto con nobilissime parole ha spiegato l'alto significato del decreto di costituzione del 2.o Consorzio, e porto un saluto al sen. Mori e lo insediò nel suo alto ufficio.

Il sen. Mori ha in forma elevata ringraziato S. E. il Prefetto delle parole a lui rivolte e quindi ha rivolto il saluto ai presenti augurando che dalla cooperazione di tutti possa uscire il benessere generale con il risanamento della zona paludosa.

Bandiere e luminarie per le nozze del Principe

La R. Prefettura comunica: Per le nozze di S. A. R. il Principe di Piemonte dovrà essere esposta in tutti gli edifici pubblici dal giorno 5 fino a tutto il giorno 10 corrente la bandiera nazionale e la bandiera belga. Gli edifici stessi dovranno essere inoltre illuminati.

Concerto della Società "Amici della musica,,

Martedì 7 corrente, alle ore 21 al Cinema Teatro Moderno, per iniziativa della società « Amici della Musica », il Trio di Pesaro terrà un concerto. Il Trio, che è fra i migliori d'Italia, è composto di Amilcare Zanella (pianoforte), Giovanni Chiti (violino), Nerio Brunelli (violoncello).

Ecco il programma dell'interessante concerto:

1. Mendelssohn (1809-1864): Trio in re min. op. 49: Molto allegro e agitato; Andante con moto tranquillo; Scherzo; Legger oe vivace; Finale; Allegro assai appassionato — 2. a) Haendel (1685-1758): Adagio religioso (dall' Oratorio « Giuda Maccabeo »), b) Scarlatti (1683-1757): Allegro, c) Zanella: Celebre « Tempo di minuetto », d) Zanella: « Studio eroico » per pianoforte solo; 3. Zanella: Trio in mi min. op. 23: Allegro agitato; Andante; Allegro vivace; Scherzo con intermezzo; Finale.

Crediamo utile ricordare che durante l'esecuzione è vietato l'ingresso alla sala del teatro.

Per la sala parrocchiale "S. Giorgio,,

Per la « Sala parrocchiale » di San Giorgio sono pervenute le seguenti offerte:

Di Brazzà Anna per solennizzare il battesimo di M. Luigia Degani L. 10; cav. Basciù M.o Giovanni L. 15; Camillo Cima da Treviglio L. 5; Giulia Zambelli per onorare la memoria del figlio Mario L. 25; fratelli Ezio ed Enzo Linda per ricordare la loar scolastica promozione L. 5; Nicli Rachele Lenisa L. 25; Amerio Perotto Gisella da Torino L. 20; cav. Ridomi Giuseppe per onorare il grande educatore Don Bosco L. 50; Lotto Francesco da Padova L. 20; Maria Riva da Torino L. 10.

Diario sacro

40 ORE DI ADORAZIONE. Nella chiesa urbana di S. Giorgio si terranno le 40 ore di adorazione. Predicherà l'ill.mo e rev.mo mons. Nicolis del nostro Seminario. Nella circostanza la « Schola cantorum » di S. Giorgio ha esumato un vecchio « Miserere » a tre voci virili del M. Candotti, composto nel 1871 a Capodistria e dedicato al R.mo Sac. Francesco Petronio. La funzione serale è dalle 18 alle 19. Lunedì sera si chiudono le 40 ore coll'intervento del Collegio urbano dei parroci.

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 6 Tolmezzo — Martedì 7: Ca-rza, Codroipo, Palmanova, S. Daniele del Carso, Tricesimo, Spilimbergo, Feltre Vittorio.

I fallimenti nel 1929

Quando sorse l'alba del 1. gennaio 1929, erano pendenti pratiche nel nostro Tribunale per 293 fallimenti. Durante l'annata ne sopravvennero 62, mentre se ne conclusero 68, e cioè: per liquidazione dell'attivo 11, per concordato 24, per mancanza di attivo 33.

I concordati superiori ad una percentuale del 20 per cento furono 6, e non superiore al 20 per cento furono 14. Tutti i fallimenti chiusi diedero un importo al passivo di lire 2.965.818.50, e all'attivo di lire 934.971.40.

Stato Civile

Denuncie di nascita. — Nati: maschi 6; femmine 6.

Pubblicazioni matrimonio: Fabris Giuseppe Ferroviere con Cremese Maria civile; Marciani Francesco agricoltore con Vidotti Margherita casalinga; Bertoli Giuseppe industriale con Bellina Ines Iolanda casalinga; Massarotti Maria rappresentante di commercio con Fabris Anna civile; Toniutti Antonio fabbro con Cabai Giuseppina sarta; Agosto Umberto industriale con Dovico Carolina casalinga.

Denuncie di morte: Sgobino Carlo fu Giovanni di anni 70 agricoltore; Micconi Romildo di Augusto a. 22 meccanico; Zurratti Alessandro fu Antonio a. 40 pensionato; Carnelutti Plai Ida fu Luigi a. 55 casalinga; Gori Sante fu Giuseppe a. 82 ricoverato; Foti Teresa vedova Priolo fu Antonio a. 81 casalinga; Spizzamiglio Angela vedova Zuccolo fu Francesco a. 75 casalinga; Venezian Ettore di Angelo a. 32 sarto; Del Toso Aldo di Giovanni a. 1 soldato 8. Alpini; Rossi Casarsa Oliva fu Domenico a. 77 casalinga; Dirè Riccardo fu Antonio a. 74 maestro in pensione; Zuculin Guilia vedova Cantarutti fu Osualdo a. 81 agiata.

CAUSA UN INCRESCIOSO DISGUIDO POSTALE SIAMO COSTRETTI AD USCIRE MANCANTI DI PARTE DELLA CRONACA DEL FRIULI.

Cronaca varia

L'AMNISTIA — In seguito all'amnistia una quarantina di detenuti nelle nostre carceri sono stati posti in libertà.

Il primo a ottenere la scarcerazione grazie all'interessamento del suo difensore avv. Marin, è stato il cav. rag. Paolino Ieri il cui processo per il disastroso fallimento della Banca di Maniago si svolse il mese scorso in Tribunale.

FERITE ACCIDENTALI — Certo Enrico Meneghin di Giovanni di anni 9 cadendo accidentalmente in casa si produceva una ferita da taglio alla gamba destr guaribile in pochi giorni.

— Maneggiando un coltello da cucina certa Maria Zuiani di anni 67 si tagliò il palmo della mano sinistra Ne avrà per pochi giorni.

TRICESIMO

PER LE NOZZE DEL PRINCIPE — Anche fra noi per accordi presi fra il Podestà ed il segretaio del P.N.F. si è apeta una sottoscrizione popolare, per addivenire alla soluzione dell'assistenza cittadina nella casa del Fascio di prossima inaugurazione. Certamente che l'esito avrà ottimo risultato.

LUMIGNACCO

RECITA FILODRAMMATICA — Lunedì 6 corrente a Lumignacco nel teatrino dell'Asilo i giovani del Circolo di Percotto rappresenteanno il commovente bozzetto missionario di Kip « Martiri lontani » e la esilarantissima commedia « Papirio Tondo » che ebbero il primo giorno dell'anno a Percotto un immenso successo.

Varie dalla Provincia

A PALMANOVA nelle acque della roggia è stato rinvenuto il cadavere di un uomo identificato per certo Pigotti inserviente al Manicomio di Sottoselva. Trattasi di pura disgrazia.

A SAN VITO AL TAGLIAMENTO ignoti ladri penetrarono di nottetempo nella casa di Antonio Stefanutto Castaldo dei co. Gröfflero nella tenuta di Creguito sparando una rivoltellata andata a vuoto contro lo Stèfanutto e fuggendo senza riuscire a perpetrare furti.

NOTE TREVIGIANE

Le disposizioni dell'Azione Cattolica per le Nozze del Principe

Mercoledì p. v. le LL. AA. RR. Umberto di Savoia e Maria Josè del Belgio avranno da Dio benedette le loro nozze tra l'esultanza delle due invitte Nazioni, le quali rinsalderanno ancor più la solidale amicizia dei due eroici popoli, cementata dal comune valore e dal sacrificio della grande guerra.

Grande è la nostra gioia e il nostro entusiasmo, illimitata la nostra ammirazione, profonda la nostra devozione per la gentile Reale coppia sulla quale invochiamo dal Signore, con le nostre fervide preghiere, Santa protezione ed abbondanti Celesti Benedizioni.

Le nostre associazioni — nel detto giorno — si raccoglieranno innanzi agli altari di Dio per ascoltare la Santa Messa e per offrire la loro comunione per le Auguste Nozze, inviando poi ai Reali Principi gli omaggi e le felicitazioni loro.

Gli associati inoltre si faranno dovere di sottoscrivere, nelle liste popolari dei vari comuni, la loro offerta secondo l'intenzione stabilita dal Comitato Provinciale per le nozze del Principe. L'Azione Catt. Diocesana.

Biblioteca cattolica femminile

La Presidenza della B. C. T. (sede a pianoterra dell'Episcopio, piazza Duomo) avverte le lettrici che da domenica p. 5 gennaio la Biblioteca resta aperta per la dispensa gratuita dei libri, nel pomeriggio dalle ore 14 alle 15.

Giovanette e signorine si presentino ad iscriversi dove potranno avere delle interessanti educative letture essendo la biblioteca rifornita anche delle ultime pubblicazioni.

Pei bambini poveri

Oggi, alle ore 12,45, al Palazzo Filodrammatica, avrà luogo il pranzo per i bambini poveri della città, organizzato dai giovani cattolici dei Circoli della Sottofederazione « B. Enrico ». Lunedì 6 corr. alla stessa ora, avrà luogo il pranzo per le bambine povere. A tutt'oggi i bambini vestiti a nuovo assommano al n. 537.

"Befana fascista,,

Domani, Epifania, alle ore 14,30 avrà luogo nel Salone dei Trecento la distribuzione dei doni ai bambini beneficati.

La sig.ra Tosello ha predisposto un bel Presepio; gli alunni delle Elementari (800) eseguiranno gli inni della Patria.

Al Tempio di S. Francesco

Il giorno dell'Epifania alle ore 15.30 i «Pueri Chorales» terranno l'ultimo loro trattenimento al Presepio. Sarà più perfetto, con un dialogo sui Re Magi, e perciò essi sperano che sarà ancora più gradito.

Sospensione di energia elettrica

Per ragioni dti esercizio, domenica verrà sospesa l'erogazione dell'energia elettrica dalle ore 8.30 alle ore 16.30 sulle proprie linee a bassa tensione nelle seguenti località: Carità di Lancenigo, Villanova Istrana, Sobborgo Fra Giocondo (dalla strada di S. Bona Vecchia al Fiume Botteniga).

Bollettino meteorologico

Ore 8: Pressione 67,40, umidità 100, cielo nebbioso, temperatura 0,0.

Ore 14: pressione 67,000, umidità 100, cielo nebbioso temperatura 1,4.

Temperatura massima 1.6, minima 1.3 sotto zero, vento in calma.

Varie di cronaca

Domestica che si ferisce

Alle ore 21.30 di ieri è stata medicata all'ambulatorio ospitaliero di una ferita al palmo della mano sinistra la sedicenne Gucciol Rosalia, domestica, abitante a Monigo. Mentre lavorava alle calze si feriva accidentalmente con uno degli aghi.

Truffa all'americana

Suor Teresa Bandini, d'anni 63, delle rev.de Suore Salesiane del convento alle Corti, nella mattinata di ieri si trovava presso la banca cittadina San Liberale ove riscuoteva, per incarico del suo convento, la somma di L. 17.000.

La buona suora, appena riscossa la somma in parola, era uscita dalla banca, quando le si presentò un tizio che essa credette un impiegato della banca stessa che le disse che vi era stato un errore, e che per distrazione del cassiere, le erano state consegnate mille lire in meno, e consegnasse pure con fiducia a lui la somma che le avrebbe portata, unitamente alla mancante. La suora abboccò all'amo e consegnò i soldi. Dopo avere atteso invano per qualche tempo, rientrata nella banca, apprese di essere stata vittima di un abile truffatore.

Non le rimase che denunciare il fatto alla Questura, ma il ladro è ancora ignoto.

S. AGNESE URBANO

DISPUTA DELLA DOTTRINA CRISTIANA. — Domenica scorsa, come chiusa dell'anno, ebbe luogo in questa nostra Chiesa parrocchiale una disputa della Dottrina Cristiana, cui parteciparono 23 giovanotti e giovanette. Tema principale era il Papa: su cui versarono paesie e un dialogo semplice ma chiaro sulla dottrina cattolica, riguardante il Sommo Pontefice.

Della dottrina fu trattata la parte riguardante la morale e la grazia.

Presiedeva Mons. Semenzin, canonico della Cattedrale e Parrocchiano di S. Agnese, col Parroco, i Cooperatori e diverse personalità della Parrocchia. Tenne in fine un breve discorso di occasione Monsignore, lodando i bambini e incitandoli allo studio sempre più profondo della Dottrina. La breve prova lasciò in tutti i presenti gratissima impressione.

S. DONÀ DI PIAVE

ACCADEMIA GIUBILARE. — Il rev. Arciprete, Mons. Luigi Saretta, con nobile pensiero, in occasione del Giubileo Sacerdotal di S. S. Pio XI organizzò — presso l'Asilo Infantile — una solenne Accademia, offrendola quale tributo di amore e di riconoscenza al Papa della Conciliazione.

Il discorso ufficiale fu tenuto dal chiarissimo avv. Celeste Batsianetto; e l'orchestra fu diretta dal M.o Segattini. Un foltissimo pubblico rispose all'appello, dell'aristocrazia e del popolo. Ecco il programma:

1. Inno Pontificio - Orchestra — 2. Acclamazioni — 3. Inno a Pio XI - Coro a due voci bianche — 4. Sarà per un'altra volta - dialogo — 5. Ode di Fabio Gualdo sul Giubileo di S. S. Pio XI — 6. Il dovere dei giovani — 7. Che cosa ho mai trovato! - Scherzetto musicale — 8 Pio XI e il suo esercito Missionario - Versi — 9 La voce di Gesù - Versi di L Santa Maria — 10. Campane a sera - Coro del M.o Billi — 11. Bardolino Barcarola - Coro a 4 voci del M.o Preite — 12. Danza delle lucciole Intermezzo di A. Amadei Orchestra.

PADOVA

Albero di Natale al Patronato del Santo

Domani, solennità dell'Epifania, con semplice e familiare cerimonia sarà celebrata la simpatica festa dei bimbi con la distribuzione dei premi e doni di Natale ai fanciulli più meritevoli.

La festa, alla quale sono invitate le famiglie dei giovani nonchè gli amici ed antiche allievi del patronato, avrà luogo nella sala teatrale del Patronato stesso alle ore 16.30.

La direzione, col concorso di alcuni generosi benefattori, intende così di dare un premio a coloro che maggiormente si distinserò per assiduità e buona condotta, e che in pari tempo sono più bisognosi.

A tutti coloro che mandarono la offerta ed a quelli che la... manderanno, giunga il più vivo, sentito e cordiale grazie dei preposti allo Istituto e dei bimbi beneficati, avvalorato dalla promessa della preghiera riconoscente.

Basilica del Santo

Oggi 5 gennaio avranno inizio alla Basilica del Santo le solenni cerimonie per la solennità dell'Epifania di Nostro Signore.

Alle ore 16 primi Vespri solenni in settimo con Benedizione Eucaristica. Seguirà il rito della benedizione dell'acqua.

Lunedì, alle ore 0.30, Ore canoniche. Messa solenne in quinto; ore 16 secondi Vespri solenni e Benedizione Eucaristica.

La Cappella musicale del Santo sarà diretta dal maestro Oreste Ravanello; la « Schola » gregoriana dal maestro Padre Giacomo Gorlatto; all'organo il maestro Ciro Grassi.

Cronaca religiosa della settimana

Lunedì 6 gennaio — Basilica della Cattedrale. — Epifania di N. S. Gesù Cristo. — Ore 10 S. Messa Pontificale di S. E. Mons. Vescovo e Benedizione col SS. Sacramento.

— Tempio della Pace — Solennità del SS. Nome di Gesù. — Festa titolare. Ore 7. Prima S. Messa. Ore 8 Santa Messa, Comunione generale. Ore 10 S. Messa solenne. Ore 16. Vesperi solenni, Panegirico e Benedizione.

— Chiesa di San Francesco — Chiusa solenne delle 40 ore. — Alla mattina, ore 7.30, Esposizione del SS. Sacramento; alle ore 11, Ora di adorazione per i bambini; ore 15. Ora di adorazione per le Associazioni Cattoliche: ore 17.30. Discorso. Preghiere e Benedizione.

— Chiesa dei Padri Cappuccini: Si darà principio alla predicazione solita a tenersi nelle Domeniche del Carnovale: ore 16.45 S. Rosario, poi Predica e Benedizione.

VICENZA

6 gennaio la festa delle Missioni

Il 6 gennaio, festa dell'Epifania, è la festa Missionaria per eccellenza.

Le Missioni sono infatti una perenne manifestazione di Cristo, che ogni giorno nasce in nuove anime e le conquista alla Chiesa, alla sua Chiesa.

La stella prodigiosa della Rivelazione illumina i popoli sepolti nelle tenebre del paganesimo: è la luce che li guida alla culla del gran Re cui ben conviene il triplice dono d'oro, di incenso, di mirra per la sua divinità, per la sua missione di sacerdote dell'umanità, per la sua passione di Redentore.

Il miglior modo di celebrae la Festa dell'Epifania è dunque quello di pregare e di aiutare le Opere Missionarie.

Vicenza nel campo della propaganda missionaria occupa un posto onorevole. Bisogna mantenerlo. Bisogna, se è possibile, migliorarlo.

Il Santo Padre, al quale era stato fatto omaggio dell'opuscolo « Dopo dieci anni », in cui erano riassunti i dati dell'attività dal 1919 al 1929, esprimeva recentemente, con una lettera del Card. Gasparri, suo Segretario di Stato, il suo augusto compiacimento e inviava l'Apostòlica Benedizione con particolare benevolenza.

L'unica maniera per continuare ad essere degni di questa preziosa benevolenza è intensificare il lavoro.

Per questo l' Ufficio Diocesano, retto da Monsignor Tomasi, ha già formulato un programma che comprende, fra gli altri, i seguenti punti: Sistemazione definitiva delle Commissioni Opere Missionarie.

Ciascuna Commissione abbia la Presidente, la Segretaria, la Cassiera, la Delegata del Laboratorio.

Ogni contrada abbia due zelatrici: a ciascuna coppia di zelatrici venga consegnato il nuovo Registrino e le immagini per i soci delle Opere Pontificie.

Almeno ogni due mesi la Commissione faccia una adunanza regolare.

L'iscrizione regolare dei soci alle tre Opere Pontificie si otterrà chiedendo ad ogni famiglia l'offerta mensile di 45 centesimi con diritto all'« Azione Missionaria ».

Il Centro Diocesano confida che tutte le zelatrici ascolteranno questo suo invito.

Basterà pensare che con tale sistema si garantirà alle tre Opere un sicuro introito annuo di quasi 400 mila lire, per metterci con lena a compiere con zelo questo lavoro, sicuri che daremo gloria a Dio e assicureremo vantaggi immensi alle Missioni.

Infine i dirigenti dell'Ufficio Diocesano raccomandano di estendere la crociata delle preghiere a favore delle Missioni; la istituzione delle Bibliotechine Missionarie; e la raccolta in ogni parrocchia o curazia di qualche capo di vestiario per le Missioni. L'ideale sarebbe che dappertutto esistesse una Sezione del Laboratorio!

Se questo programma sarà attuato, se tutti i cattolici vicentini sentiranno il dovere di cooperare alla diffusione del Vangelo nel mondo secondo le proprie possibilità, il bilancio del prossimo decennio sarà ancora più consolante di quello già chiuso con un totale di offerte di quasi quattro milioni, con circa tremila zelatrici, con cento Sezioni dell'Opera Apostolica, con 33 Biblioteche, 70.000 Comunione e 42 mila lettori di « Azione Missionaria ».

Funzione in suffragio di un'insigne benefattrice

Il giorno 15 corr. nella Chiesa dei Servi avrà luogo una funzione in suffragio della signora Angela Fiorasi Ved Nobile Zorzi, mancata ai vivi il 10 dicembre scorso, la quale nel suo testamento del 10 agosto 1924 beneficava largamente alcune vecchie istituzioni cittadine di beneficenza, lasciando all'Opera Pia degli Asili di Carità circa 60 campi in comune di Vicenza, alla Congregazione di Carità la possessione di Spina in provincia di Venezia nonchè diversi legati a parenti e privati.

Per l'omaggio di Vicenza al Principe Ereditario

La raccolta delle offerte per il padiglione della Maternità che sarà intitolato a Maria del Belgio va intensificandosi così da lasciar prevedere il pieno successo dell'iniziativa. Oggi il Comitato cittadino ha ricevuto comunicazione di una generosa oblazione della Banca Popolare, il cui Consiglio d'amministrazione ha deciso di partecipare alla sottoscrizione in onore di Umberto di Savoia con la somma di L. 5000.

VENEZIA

L'assemblea della Giunta Diocesana

Domenica scorsa nella nuova Sede a Palazzo Morosini, alla presenza di S. Ecc. mons. Jeremich Vescovo Ausiliare, ebbe luogo l'Assemblea diocesana.

Fra gli intervenuti abbiamo notato il cav. Audisio presidente della Giunta Diocesana, il vice presidente avv. Andrea Tessier, il segretario don Luigi Vio, mons. Scarpa dirigente il Segretariato della Scuola, il prof. Picetini della Lega contro la bestemmia, il dott. Cosulich del Segretariato per la moralità, il cav. Tomasetti, la contessa Marcella, la contessa Paganuzzi, mons. Zinato, il marchese Rodino, il rag. Barbaro presidente della Federazione della G. C. I., la signora Medail, le signorine Rossi, Tessaro, il dott. Moro presidente della «Fuci», altre personalità, numerosi parroci e la rappresentanza di diversi circoli.

L'artistico dono di mons. Jeremich

Il Presidente della Giunta Diocesana, dopo che con le preghiere di rito venne aperta l'assemblea, riafferma i sentimenti di gratitudine che legano indissolubilmente l'azione cattolica di Venezia a S. Ecc. il Vescovo Ausiliare. Pegno di questa espressione vuol essere il modesto dono che la Giunta Diocesana a nome delle Associazioni Cattoliche di Venezia si onora di presentare a mons. Vescovo. Il dono consiste in una artistica cartella di cuoio veneziano. L'accompagna un'artistica pergamena, lavoro pregiato del professore Alessandro Vardanega. Il dono e la pergamena sono riusciti graditi a mons. Vescovo che ha affettuosamente ringraziato.

Il prof. Audisio ha riassunto quindi le molteplici attività della Giunta e rileva l'ottimo esito del Pellegrinaggio a Roma.

La relazione del prof. Picetini

Dopo l'affettuoso e insistente applauso che ha coronato la parola del prof. Audisio il presidente della Lega contro la bestemmia si sofferma a parlare dell'opera svolta dalla Lega. Ricorda le varie funzioni espiatorie fatte in diversi sestieri e accenna alla manifestazione svoltasi alla Giudecca. Furono dispensati 25.000 calendari nelle caserme, opifici, famiglie ecc. Dopo d'aver accennato alla necessità che la propaganda sia molto curata con conferenze da farsi nei vari centri, propone due analoghi ordini del giorno che vengono approvati.

La relazione del dott. Cosulich

Il dott. Cosulich, dirigente il Segretariato per la moralità fa una accurata relazione del lavoro compiuto e tratta con dati e argomentazioni valide del Cinematografo, del problema demografico, delle giovanette e delle ragazze di servizio, dell'Esposizione d'arte.

L'oratore nei riguardi del problema demografico ha detto: Noi cattolici dobbiamo esaminare il problema demografico nella sua causa e pensare ai rimedi. Cause e rimedi che si possono riunire in un unica espressione: mancanza di sentimento religioso e morale donde la necessità di istruzione religiosa e morale.

All'applaudita relazione del dott. Cosulich succede mons. Scarpa dirigente il Segretariato della scuola.

Il Direttore del Segretariato sente di rivolgere un ringraziamento ed un plauso alle Autoità Scolastiche che sempre pronte nel venire incontro ad ogni buona iniziativa e raccomanda alle Associazioni Cattoliche di aiutarlo segnalando qualsiasi inconveniente alla periferia o appoggiando le iniziative che tornano più utili alla diffusione del sentimento religioso nella scuola.

Al termine dell'assemblea vengono eletti i membri del Consiglio elettivo. Prima che l'assemblea venga tolta l'avv. Tessier rivolge un fervido ringraziamento al presidente prof. Audisio augurando di vederlo per molti anni condottiero dell'Azione Cattolica veneziana. Un vivo applauso accoglie le nobili parole dell'avv. Tessier.

Al Patronato Pio IX

Alle ore 15 di lunedì 6 corr. nella sala del Teatro del Patronato Pio IX alla adonna dell'Orto a cura dell'Associazione er allievi verrà fatta la distribuzione dei doni ai ragazzi che frequentano l'Istituto.

Le funzioni per l'Epifania

Lunedì 6, festa della Epifania di Nostro Signore Gesù Cristo, nella Basilica di San Marco, alle ore 10, dopo il canto di Terza verrà celebrata da Sua Eminenza il Card. Patriarca la Messa Pontificale con omelia.

Alle ore 15 Vesperi Pontificali di Sua Ecc.za Mons. Vescovo Ausiliare e Arcidiacono e Trina Benedizione.

L'orario della linea di Burano

A partire da oggi l'orario del servizio comunale per Burano sarà il seguente:

Partenza da Venezia per Burano: Ore 4.45 — 6,11 — 7,15 — 9,15 — 11,30 — 14,30 — 17,15 — 19 (feriale) — 19,30 (festivo).

Da Burano per Venezia: Ore 5 — 5,45 — 7,50 — 9 — 10,30 — 13 — 16,10 — 18.

Da Venezia per Treporti: Ore 6,15 — 7,15 — 14,30.

Da Venezia per Torcello: Ore 6,15 — 7,15 — 14,30.

Da Treporti per Venezia: Ore 7,30 — 8,30 10,15 — 12,30 — 15,40.

Da Torcello per Venezia: Ore 16.

CAVARZERE

DECESSO. — A Udine, dove si era da qualche tempo stabilito presso i suoi figli che tanto amava, è morto il maestro elementare Riccardo Dirè amatissimo concittadino. Era decorato di medaglia d'oro per un quarantennio d'insegnamento fatto, con grande amore, verso i cari bambini che gli venivano affidati. In questa sua Cavarzere era sentitamente amato ed altrettanto apprezzato per la sua adamantina rettitudine. E' morto santamente come visse.

BELLUNO

Ancora sul Giubileo della chiesa di S. Stefano

Abbiamo detto l'altro ieri del venticinquesimo anno della erezione a parrocchia della chiesa monumentale di S. Stefano, e del bellissimo opuscolo pubblicato a cura del M. R. e benemerito parroco don Antonio De Cassan.

Dall'opuscolo ci piace riportare quanto segue: « Portato a buon punto colla costruzione del pavimento l'abellimento della Chiesa, altri se pur non imporianti lavori si dovranno compiere per dare alla parrocchiale quella compiutezza che le è necessaria.

Si dovrà rinnovare il pavimento della cappella dell'Addolorata, si dovranno rifare le vetrate del Cero, si potranno rinnovare i seggi del coro ed il pulpito, che non risponde allo stile della chiesa. Il tempo e la carità dei fedeli potranno rendere possibili queste altre migliorie che non rivestono però carattere d'urgenza. La Chiesa di S. Stefano, col sou armonioso stile gotico italiano, colle sobrie decorazioni, colle belle vetrate col rinnovato pavimento di marmo, colla bellezza dei suoi quadri, sarà un modello di Chiesa italiana, della quale potremo andare ben orgogliosi In queso anniversario dovremo quindi formulare il proposito di dare al nostro tempio quella completa bellezza che è nei nostri desideri.

Un arresto

I carabinieri della stazione di Livinallongo hanno tratto in arresto il diciannovenne Testor Guido di Ingenerico, mentre ieri mattina si trovava a letto nella propria abitazione. Il fatto è avvenuto così. Il Testor, approfittando della momentanea assenza di Dalla Vedova Luigi fu Antonio di anni 46, che abita nella frazione di Levinè, entrò nella di lui casa e dalla camera da letto asportò un biglietto della Banca d'Italia di lire cento, che poscia andò a cambiare da un tabaccaio. Il Testor, dopo reticenze, finì col confessare ai carabinieri la propria colpa, e restituì la rimanenza: lire 95,65, che aveva nascoste in una scarpa sotto il letto, somma che venne subito passata al legittimo proprietario

Merano onora la salma dell'aviatore Huber

MERANO, 4 matt.

Solenni onoranze sono state tributate alla salma dell'eroico maresciallo aviatore meranese Ottone Huber, caduto in Libia in combattimento il 18 novembre scorso, e il cui corpo è stato trasportato nella città natale per volere di S. E. il Capo del Governo.

La salma del giovane atesino, due volte decorato al valore e proposto per una terza ricompensa, è giunta nel pomeriggio di ieri accolta da una vibrante e commossa manifestazione di omaggio. Un imponente corteo ha accompagnato il feretro al cimitero. Reggevano i cordoni sottufficiali delle varie armi. Precedevano reparti di truppa, numerose corone, la musica cittadina e il clero. Seguivano i familiari e le più alte autorità della provincia tra le quali S. E. il prefetto Marziali, il segretario federale Carretto, il generale Rechini comandante la divisione del Brennero, il console generale Manzoni, il podestà comm. Markart, un largo stuolo di ufficiali di tutte le armi, le rappresentanze dei reduci, delle associazioni patriottiche, dei sindacati, delle scolaresche, e una lunga colonna di popolo di ogni classe. A tutte le case era stato esposto il tricolore abbrunato.

Al cimitero il podestà, S. E. il prefetto hanno pronunciato commossi discorsi esaltanti la figura dell'estinto ed additando alla ammirazione del Paese il sublime sacrificio del giovane atesino.

La Famiglia dell'ing. ANTONIO PEDRAZZI

commossa per la manifestazione di affetto e di cordoglio tributata alla memoria della diletta

Anna Maria

nella impossibilità di personalmente ringraziare, come sarebbe stato suo desiderio, le Autorità, gli Enti e tutte le buone persone che in qualunque modo hanno preso parte al suo dolore, memore rivolge pubblicamente a tutti e singolarmente vivissime grazie.

Desidera inoltre ringraziare vivamente il Dott. Erasmo Tornani per l'assistenza veramente amorosa e paterna prodigata alla cara Estinta.

REGOLAMENTO DI PULIZIA

Tu deplori ogni dì lo stesso guaio;
La polve sul colletto del vestito;
Se non vuoi il tuo capo un letamaio
Con China di Migon tienlo pulito.

LAMPADARI

moderni - di Murano - di cristallo tutto il materiale elettrico - prezzi convenienti

FONTANA Via Asse 14 - Telef. 65-30

SETTIMA EDIZIONE - ORE 1.40

RAIMONDO MANZINI direttore responsabile

Stabilimento Tipografico S A I Mentana 4

PREMIATA SCUOLA GRATUITA

LAVORI IN MAGLIERIA

BELVEDERI - BOLOGNA Via G. Petroni 9

FREQUENZA MEDIA 100 ALUNNE

BOLOGNA S. A. POLICARDI BOLOGNA

LIQUIDAZIONE

ANNUALE

PER FINE STAGIONE

LANERIE - COTONERIE - SETERIE

STOFFE PER UOMO

PREZZI ECCEZIONALI

Oggi Esposizione

Anno XXXV - N. 5

L'AVVENIRE D'ITALIA

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

Domenica 5 Gennaio

L'EPISCOPATO
per "L'Avvenire d'Italia,,

L'ecc.mo Arcivescovo di Lucca

Egregio Signore,

Nel rinnovare l'abbonamento invio pure la mia modesta offerta per il Giornale.

Nel contempo godo di poterLe esprimere il mio plauso e la mia viva soddisfazione riconoscendo nell'Avvenire d'Italia *un giornale sicuro per la dottrina, fedele alle direttive della S. Sede, ricco di articoli e di notizie, interessante, tecnicamente ben fatto.*

Lo raccomando ai miei diocesani e gli auguro una sempre maggiore diffusione.

Con ossequi dev.mo

Lucca, 31 dic. 1929.

✠ Antonio, *Arciv.*

L'ecc.mo Vescovo di Reggio Emilia e Principe

Ill.mo Sig. Direttore,

Voglia gradire l'offerta pur modestissima, pel nostro valoroso e caro Avvenire, che accompagno di tutto cuore con l'augurio di molte e più abbondanti offerte e di ogni prosperità e con la episcopale benedizione.

In una lettera, che ho rivolto recentemente alla Diocesi per raccomandare di tenere in gran conto e di aiutare la buona stampa, ho designato espressamente L'Avvenire d'Italia *come il giornale della regione, che i cattolici debbono preferire e aiutare, perchè lo merita.*

La piccola offerta che ora invio, dispiacente di non potermi permettere di largheggiare di più, vorrei servisse (e lo spero) come nuovo incitamento al favore e agli aiuti dei buoni verso L'Avvenire d'Italia.

Con ossequio mi confermo devotissimo Suo

Reggio Emilia, 3 genn. 1930.

✠ Eduardo, *Vescovo*

L'ecc.mo Vescovo di Loreto

Carissimo Direttore,

Le trasmetto il qui accluso assegno di L. 130, per due abbonamenti al giornale L'Avvenire d'Italia *per l'anno* 1930.

A tutti i RR. Parroci e Sacerdoti delle Diocesi di Recanati e Loreto ho raccomandato personalmente di abbonarsi e cercare abbonati al nostro giornale, e nutro fiducia che ognuno vorrà fare il proprio dovere.

Con ossequio e con i migliori auguri per Lei e per L'Avvenire d'Italia, *La benedico insieme ai suoi collaboratori e mi professo dev.mo in Cristo*

Loreto, 27 dic. 1929.

✠ Aluigi Cossio
Vesc. di Recanati e Loreto

L'Ecc.mo Vescovo di Jesi

Egregio Direttore,

all'offerta inviata per il Suo giornale, faccio seguire la quota di abbonamento per l'anno 1930. *Faccio voti perchè sempre più si diffonda* L'Avvenire d'Italia, *e perchè tutti ne risentano del grande bene che esso fa alla causa cattolica. Benedico di cuore.*

Iesi, 28 dic. 1929.

✠ Goffredo, *Vescovo*

L'ecc.mo Vescovo di Foligno

Auguro al valoroso Avvenire *la più larga diffusione e il più largo favore, perchè è un giornale cattolico modello ed eminentemente patriottico.*

Foligno, 31 dic. 1929.

✠ Stefano, *Vescovo*

L'AVVENIRE D'ITALIA

ABBONAMENTI 1930

ITALIA E COLONIE

Annuo	L. 65,—
Semestre	L. 33,—
Trimestre	L. 16,50
Sostenitore	L. 100,—
Benemerito	L. 200,—
A tutte le 12 ediz.	L. 600,—

DA oggi al 31 Dicembre 1930 L. 65

ESTERO

Annuo	L. 150,—
Semestre	L. 77,—
Trimestre	L. 40,—

LA FESTA	L. 60,—
IL CARROCCIO	L. 14,—
LA FIORITA	L. 14,—
IL CORRIERINO	L. 15,—
L'ALBA	L. 15,—

Inviare gli importi a mezzo versamento su conto corrente postale dell'*Avvenire d'Italia* N. 8815, o a mezzo cartolina vaglia all'Amministrazione dell'*Avvenire d'Italia*, Bologna, Via Mentana N. 4.

***

A chi li chiede si inviano numeri di saggio.

***

Per l'estero sono sempre in vigore gli abbonamenti in base alla Convenzione di Madrid, a prezzo come per l'interno a mezzo degli uffici postali.

La conferenza dell'Aja
Costituzione di Comitati per le riparazioni

L'AJA, 4 sera.

Nella seduta plenaria pubblica della seconda conferenza dell'Aja, il Presidente Jaspar ha pronunciato un discorso nel quale, dopo aver reso omaggio alla memoria del Ministro degli Esteri tedesco Stresemann ha rivolto un saluto agli intervenuti ed ha messo in rilievo i lavori compiuti nel mese di agosto e la successiva preparazione per lo svolgimento dell'attuale conferenza. L'oratore ha concluso manifestando la speranza che si giunga presto a dei risultati poichè altre conferenze debbono svolgersi in altri paesi.

Ha avuto poscia luogo una seduta plenaria privata nella quale è stato deciso di costituire una commissione per le riparazioni non germaniche sotto la presidenza di Loucheur. Nella prima commisione saranno rappresentati tutti gli stati interessati al piano Young. Curtius e Zaleski hanno presentato l'accordo polacco-tedesco concluso il 31 ottobre 1929.

Subito dopo la seduta, si è riunita la commissione per le riparazioni tedesche che ha stabilito di costituire una sottocommissione composta degli esperti finanziarii delle sei Potenze invitanti. Dopo una protesta da parte di Titulesco e Unrich, è stato deciso che la relazione della sottocommissione fosse comunicata a tutti gli esperti prima di essere presentata alla Commissione gemarnica.

Il ministro degli Esteri tedesco Curtius ha fatto visita al Presidente del consiglio belga Jaspar. Il Ministro degli Esteri olandese Beelarts ha offerto un ricevimento i nonore dei delegati alla conferenza.

La Conferenza navale
Età delle navi e sommergibili nella tesi giapponese

LONDRA, 4 sera

Wakatsuki, capo della delegazione navale giapponese, ha fatto altre dichiarazioni ai giornalisti dicendo particolarmente che il Giappone è disposto anche a un prolungamento dei limiti di età delle navi da guerra e che esso, se non è favorevole all'abolizione dei sottomarini, ritiene che le loro dimensioni potrebbero essere limitate. Ha aggiunto che la delegazione giapponese ritiene che le decisioni che saranno prese dalla conferenza diverranno tosto effettive. (*Radio Stefani*).

IL MESSICO SI ACCOSTA alla Lega delle Nazioni

GINEVRA, 4 sera

Nei circoli della Lega delle Nazioni ha prodotto ottima impressione la notizia che il Messico, rimasto fin qui completamente assente, ha deciso di nominare un osservatore con l'incarico di seguire da vicino i lavori della Società delle Nazioni. Anche la persona designata a tale posto, il signor Antonio Castro Leal è gradita. Il suo passato diplomatico lo pone in primo piano. Il signor Antonio Castro Leal è stato infatti osservatore ufficioso alla Conferenza panamericana di Santjago e dell'Avana e segretario all'Ambasciata messicana di Washington.

Si apprende anche che l'invito della segreteria generale della Società delle Nazioni alla conferenza preliminare, nella quale dovrebbe studiarsi la possibilità di una tregua doganale, ha già avuto la risposta di 32 nazioni, 25 delle quali sono favorevoli alla conferenza stessa. (*Radio Stefani*).

Russi bianchi sacrificati dall'accordo cino-sovietico

HARBIN, 4 sera

L' ex governatore civile di Mukden, nominato presidente della direzione delle Ferrovie orientali cinesi, ha già consegnato alle autorità cinesi la sua carica nel disciolto Corpo delle guardie bianche. Quattordici capi delle guardie stesse sono stati espulsi da Harbin e ciò in ottemperanza agli accordi stipulati con il Governo sovietico. (*Radio Stef.*).

GLI AGRARI AUSTRIACI diffidono dell'"Heimwehren,,

VIENNA, 4 sera

Ha avuto luogo la seduta del Landbund agrario alla quale hanno partecipato vari deputati, consiglieri federali, ed i delegati delle provincie. E' stato discusso circa l'espulsione del Ministro Schumy dalle Heimwebren ed è stato deliberato che la direzione del Landbund, dichiarandosi solidale col Ministro, considera l'espulsione come un atto stano per cui ricusa di prendere l'iniziativa della riappacificazione che ritiene debba invece partire dalle Heimwehen. La direzione ha dichiarato inoltre di seguire la strada delle Heimwehren sino a che esse terranno un atteggiamento di difesa, condannando ogni manifestazione agressiva o reazionaria come scopo finale Il Landbund si è dichiarato infine favorevole alla creazione di una organizzazione di forze statali per la tutela dell'ordine,. Tali forze dovranno però essere sottratte ad ogni influenza politica.

Malcontento a Parigi per il caro-metro,,

PARIGI, 4 sera

Scene disgustose sono avvenute alla stazione del Metro in seguito all'aumento del 25 per cento sulle ferrovie sotterranee deciso dal Consiglio municipale. Molta gente, specie signore in possesso delle tessere di abbonamento, si è rifiutata clamorosamente di pagare la differenza di prezzo richiesta dal personale. I prezzi delle corse sui trams e sui taxis hanno subito un aumento nella stessa misura. La deliberazione municipale ha prodotto malcontento non solo nel pubblico, ma anche nei proprietari e nei conduttori di taxis. (*Radio Stefani*).

UN GRAVE INCENDIO nel Campidoglio di Washington

PARIGI, 4 matt.

Ieri nel pomeriggio, secondo quanto informano da Washhington, un grande incendio è scoppiato nel Palazzo del Campidoglio. Le fiamme si sono sviluppate nella sala dell'archivio della Camera dei deputati e si sono presto propagate in modo impressionante.

Verso le ore 109, non appena i guardiani si sono accorti dell'incendio, hanno dato l'allarme: i pompieri, accorsi in gran numero dalla Pensilvania Avenue, hanno subito messo le pompe in azione. Le fiamme e il fumo salivano in quel momento altissimi dal Campidoglio e potevano essere scorti a parecchi chilometri di distanza.

Un quarto d'ora dopo l'intervento dei vigili del fuoco, le fiamme sembravano spente totalmente. Ma qualche ora più tardi diprendevano ancor più violente di prima ed i pompieri dovettero accorrere nuovamente a domarle. Questa volta però il loro lavoro fu fortemente ostacolato dal fatto che le porte degli archivi furono trovate ermeticamente chiuse e si dovette procedere all'abbattimento di esse, cosa non facile data la violenza delle fiamme e il fumo che si era addensato nell'interno dell'edificio.

Le fiamme intanto dalle sale degli archivi si erano propagate in quelle dei modelli e furono domate solo dopo molti sforzi.

In una delle stanze attigue a quelle degli archivi fu trovato al suolo, semiasfissiato dal fumo, un artista, certo Moberly, che era incaricato di compiere alcuni restauri nel Campidoglio americano.

Si afferma che dato il grosso spessore dei muri delle stanze in cui si custodivano i documenti più importanti il fuoco non si è propagato maggiormente, limitando i danni a 3000 dollari.

Come risulta stamane da un più accurato accertamento. Tutti i quadri a olio nonchè le statue che erano nel corridoio sono rimasti illesi. I maggiori guasti sono stati causati dall'acqua dovuta versare dai pompieri. Questa è colata dal soffitto negli uffici dei membri della Corte Suprema e di quelli della Camera dei Rappresentanti. Si rammenta che un altro incendio subì l'edificio del Campidoglio, ma nel lontano 1912, quando le due ali vennero divorate dalle fiamme.

Le cause dell'incendio non sono state accertate, ma si suppone che il Moberlo, gettando il mozzicone della sigaretta, abbia inconsciamente provocato il sinistro.

Il ritorno allo czarismo previsto da Trozki

BERLINO, 4 sera

Leone Trozki, l'ex-« leader » sovietico, ora in esilio, in una intervista ha presagito il ritorno, in Russia, del regime zarista. Trozki ha dichiarato nell'intervista che l'attuale regime sovietico è in sfacelo irreparabile. (*Radio Stef.*).

Il processo contro il Direttore del cinema di Paisley

PAISLEY, 4 matt.

E' comparso ieri a giudizio il direttore del cinematografo Glen nel quale martedì oltre 70 ragazzi hanno trovato la morte. Egli è imputato di avere negligentemente lasciata chiusa, mentre si svolgeva lo spettacolo, la porta di fondo del cinematografo. Il proseguimento del giudizio è stato rimandato, ma al direttore del cinema è stata rifiutata la libertà provvisoria dietro cauzione. (*Radio Stefani*).

Il quarto anniversario della Regina Margherita

ROMA, 4 sera

Stamane ricorrendo l' anniversario della morte della Regina Margherita è stata celebrata al Phanteon una Messa solenne. La piazza del Phanteon era tenuta sgombra da cordoni di carabinieri. Nel portico hanno preso posto i dignitari di Corte, il Prefetto e una rappresentanza dell'Associazione veterani e reduci con la bandiera. Verso le 8.15 è giunto in automobile S. A. R. il Principe Umberto di Piemonte accompagnato dal Suo Aiutante di campo Generale Clerici. A ricevere il Principe Umberto erano il Conte Mattioli Pasqualini Ministro della Real Casa, il Duca Borea d'Olmo, il prefetto di Palazzo, il Mastro delle cerimonie Conte Suardi, il Generale Marinetti e il Colonnello Rossi della Casa Militare di S. M. il Re, il Conte e la Contessa Leonardi della Corte di S. M. la Regina. Erano pure presenti l' ordinario Militare monsignor Bartolomasi, il Cappellano Maggiore di S. M. il Re mons. Beccaria e mons. Tizi.

La folla che malgrado l'ora mattutina stazionava in Piazza del Phanteon ha lungamente applaudito S. A. Reale il Principe Umberto.

Alle 8.25 tra gli applausi e le acclamazioni della folla sono giunti in automobile le LL. MM. il Re e la Regina e le LL. AA. Reali la Principessa Giovanna e Maria che erano accompagnate dal Generale Asinari di Bernezzo, primo Aiutante di Campo del Re, dall'Aiutante di Campo Generale Ammiraglio Moreno e dagli Aiutanti di Campo colonnello Beltrami e ten. colonnello La Magio, dal Conte e dalla Contessa Guicciardini e dalla Contessa Cito di Torracuso.

I Sovrani e le Principesse Reali sono stati ricevuti da S. A. R. il Principe Ereditario e dagli alti Dignitari di Corte.

I Sovrani, i Principi Reali, la Corte, le Autorità e Personalità hanno quindi assistito nell'interno del Tempio alla S. Messa celebrata da monsignor Tornesi.

Dopo la Messa mons. Beccaria ha impartito l'assoluzione, dinanzi alla tomba della Regina Margherita.

Alle 9 ossequiati dalle Autorità e fatti segno ad una nuova dimostrazione di affetto e di devozione da parte della folla, che si addensava sulla piazza, i Sovrani e i Principi Reali risaliti in automobile, hanno lasciato il tempio.

L'ON. MUSSOLINI all'aeroporto di Ciampino

ROMA, 4 sera

Stamane, alle ore 10, S. E. il Capo del Governo accompagnato dal Ministro dell'Areonautica e dal Capo Gabinetto, colonnello Tedeschini Lalli, si è recato all'aereoporto di Ciampino per pasare in rivista la divisione aerea di formazione, che pateciperà con una grande aerea alla rivista militare del 9 gennaio in occasione delle Nozze di S. A. R. il Principe Ereditario.

All'ingresso dell'aereoporto di Ciampino erano ad attendere l'on. Mussolini il Sottosegretario all'Areonautica, on. Riccardi e il Comandante la terza aerea territoriale, generale Lombardi.

Il Capo del Goveno e il suo seguito si sono subito portati sul campo, dove era schierata su quattro file di apparecchi, che occupavano i lati settentrionale ed occidentale del campo stesso, una divisione aerea di formazione al comando del gen. Valle, costituita su due brigate ai comandi rispettivi dei gen. Pellegrini e del colonnello Tacchini, e su quattro stormi comandati dai colonnelli Mazzucco, Fougier, Priccolo e Matricardi con Capo di Stato Maggiore il colonnello Giovine e sottocapo il tenente colonnello Martelli. Il Capo del Governo ha passato in rassegna la divisione dopodichè ha fatto seguire all'attenti i «a noi» ripetuto a gran voce dai 400 piloti presenti. Il Capo del Governo, fondatore dell'arma areonautica, ha pronnciato un vibrante discorso iaffermando la sua fede nell'aviazione e il suo costante interessamento per i suoi problemi e per il suo sviluppo. Ha incitato gli equipaggi a intensificare sempre più l'ardimento..

La magnifica adunata è stata chiusa da un altro possente «a noi» che il Comandante della Divisione ha fatto seguire sull' attenti regolamentare. I piloti hanno quindi ripreso i loro posti e due storni uno da caccia e l'altro da ricognizione sono partiti in volo ed hanno compiuto vari passaggi in formazione davanti al Capo del Governo, che ha manifestato ai presenti la sua viva ammirazione per il magnifico spettacolo. Durante questa esercitazione i rimanenti equipaggi si sono raccolti intorno al Capo del Governo improvvisandogli una calorosa dimostrazione alla quale egli ha risposto lanciando «alalà» per la vittoriosa Ala d'Italia e per i suoi piloti.

Mentre oltre un centinaio di apparechic teneva il cielo compiendo evoluzioni ed acrobazie l'on. Mussolini sempre accompagnato dal Ministro Balbo, dal s. s. Riccardi e dal Comandante della Divisione aerea ha visitato minutamente la Caserma, interessandosi particolarmente del vitto somministrato agli avieri ed esprimendo al riguardo la sua soddisfazione. Ha visitato inoltre la palazzina degli Uffici dove si sono installati il Comando della Divisione e quello delle due Brigate.

Fatto segno agli «alalà dei piloti, mentre la musica della R. Areonautica intonava le note di « Giovinezza » il Capo del Governo ha abbandonato a mezzogiorno il campo accompagnato dal Ministro Balbo, dopo aver espresso al Comandante della Divisione il suo alto compiacimento.

Un gruppo di areoplani ha scortato in volo l'auto dell'on. Mussolini fino a Roma, compiendo acrobazie. (*Stef.*)

UNA MESSA DI SUFFRAGIO pel comm. Barone

ROMA, 4 sera

Con largo concorso di amici e di fedeli e di rappresentanze delle più alte cariche dello Stato, stamane in Santa Teresa al Corso è stato celebrato il santo Sacrificio a suffragio del comm. Barone nel primo anniversario delal sua morte. Tutti ricordano quale importanza egli ha avuto come rappresentante del Capo del Governo nelle trattative fra l'Italia e la Santa Sede. Accanto alla vedova ed ai figli, abbiamo notato numerose personalità.

Nota italiana a Nanchino sulla extra-territorialità

ROMA, 4 sera

In seguito ad istruzioni ricevute dal Ministero degli Acari Esteri il R. Ministro d'Italia in Cina ha presentato al Governo di Nanchino una nota diretta a riaffermare i diritti riconosciuti all'Italia dal trattato del 1929 nei riguardi della extra-territorialità. (*Stefani*).

L'Italia riconosce Nadir Khan

ROMA, 4 sera

Il Governo italian ha in questi giorni riconosciuto il nuovo Re dell'Afganistan Mohamed Nadir Khan.

I rapporti diplomatici fra i due paesi saranno pertanto ripresi.

Ha assunto la reggenza della legazione dell'Afganistan a Roma, come incaricato di affari, il sig. Ghula Ghens, il quale, dopo l'abdicazione di Aman Hulla, tenne la custodia degli archivi della delegazione stessa.

Turbina esplosa che uccide un operaio e ne ferisce quattro

PIACENZA, 4 sera

Una grave sciagura si è verificata in una centrale elettrica situata a Barriera Milano. Una grossa turbina messa in azione per collaudo, è improvvisamente scoppiata uccidendo l'operaio Giulio Bolil, di Gonolengo, d'anni 23, e ferendone altri quattro, di cui uno gravemente.

Si crede che la disgrazia sia stata originata da un corto circuito. Infatti pochi istanti prima dello scoppio una grande vampata si era alzata da alcuni fili ad alta tensione situati presso la turbina.

Famiglia colonica rapinata nella propria abitazione

MODENA, 4 sera

Un'azione brigantesca si è ieri sera deplorata a Santa Maria di Mugnano. Quattro delinquenti penetrarono armati e mascherati nella casa del colono Ceppelli e terrorizzando la famiglia, si fecero consegnare quanto denaro c'era in casa. Compiuta la brigantesca azione, i malviventi fuggirono facendo perdere ogni traccia. Una donna appartenente alla famiglia provò una tale paura per l'aggressione, che versa ora in fin di vita.

Automobile in un fossato

LIVORNO, 4 sera

Si ha da Venturina che l'automobile condotta da Carlo Pennarola, proveniente da Napoli e diretta a Livorno, in località «Banditelle» per scansare un carro precipitava nel fossa laterale. Il Pennarola e un viaggiatore che si trovava accanto a lui, riportavano varie ferite e dopo essere stati medicati in una farmacia, proseguivano per Livorno in ferrovia.

Il ritorno a Roma del Ministro di Jugoslavia

ROMA, 4 sera

Sua Ecc. il sig. M. Rakitch, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di S. M. il Re di Jugoslavia presso S. M. il Re d'Italia, è rientrato a Roma ed ha preso possesso delle sue funzioni.

BOLLETTINO MILITARE

ROMA, 4 sera

Ufficiali Generali — Maggiori generali medici: Bernucci cessa carica ispettore sanità militare Firenze ed è nominato presidente collegio medico legale.

Arma dei Carabinieri Reali — Colonnelli: Cantele comandante legione Trieste è collocato in ausiliaria.

Arma di Cavalleria — Tenenti colonnelli: Tonini a disposizione ministero colonie per incarico civile in Eritrea è dispensato dal S.P.E. ed è iscritto nei ruoli degli ufficiali di complemento perchè è nominato commissario regionale seconda classe.

Arma di Artiglieria — Tenenti colonnelli: Calabrese è collocato a riposo e iscritto nella riserva. Carusi 20 campagna assegnato ministero guerra è trasferito 5 pesante campale cessando assegnazione detta. Ciacca direzione artiglieria Taranto è trasferito 14 campagna. Quattrocolo 9 pesante campagna è trasferito direzione artiglieria Taranto. Bernardini 19 campagna assegnato direzione artiglieria Firenze è trasferito 26 campagna. Maggiani prmio costa è assegnato direzione artiglieria Firenze. Matracia 13 controaerei è trasferito 2 id. id.

Corpo Sanitario Militare — Saggini colonnello addetto direzione sanità militare Bologna è collocato aspettativa riduzione quadri. — Tenenti colonnelli: Consiglio, direttore ospedale militare secondaria Caserta, è trattenuto in servizio e destinato ospedale militare principale Roma e comandato al collegio medico legale. Balestra è trattenuto in servizio e trasferito ospedale militare principale Roma.

NOTIZIE SOMMARIE

Causa la fitta nebbia, nel porto di Hoarc, mentre intenso si svolgeva il traffico, una chiatta è andata a sbattere conto un rimorchiatore. Diciotto uomini sono finiti in mare e quattro di essi sono rimasti gravemente feriti. Un'altra chiatta è affondata, ma i passeggeri hanno potuto essere tempestivamente salvati.

Il Ministro francese dell'Aria comunica che gli aviatori Caillon, Raux e Bodemont hanno atterrato a Tananarive il 1.o corrente ed hanno telegrafato di avere intenzione di ripartire per Parigi entro otto giorni.

Una fragorosa esplosione, dovuta a una fuga di gas, è avvenuta nel sottosuolo dell'Hôtel Marguerry a New York ed ha provocato la morte d'un uomo e una donna.

La Federazione dei ferrovieri inglesi ha rifiutato di appoggiare la candidatura del deputato di un collegio di Manchester Tom Lowt per la sua età di oltre settant'anni.

E morto in età di 104 anni, nell'ospizio dei vecchi poveri in San Pietro in Vincoli di Roma, il ricoverato Vittorio Tacconi.

Sono stati condannati a morte dai giurati dell'Arkansas quattro individui per avere ucciso, dopo una feroce tortura, Connie-Franklin, mentre attraversava una foresta.

Una Conferenza internazionale alla quale parteciperanno tutte le maggiori Potenze del mondo, verrà convocata a Londra per discutere intorno alla marina mercantile.

Il Ministro polacco delle Finanze Matuszewski ha difeso in seno alla Commissione del bilancio della Dieta l'opera dei suoi predecessori.

E stata restituita al culto cattolico l'antica chiesa dell'Ordine di S. Basilio di Varsavia, trasformata sotto la dominazione russa in chiesa ortodossa.

Avviso di asta

Il sottoscritto procuratore nell'interesse della Banca Popolare di Milano

rende noto

che il giorno 9 corrente alle ore 11 in via Zanolini n. 12, l'ufficiale giudiziario Aldo Monti procederà alla vendita all'asta delle seguenti cose pignorate in pregiudizio di Pagni Fausto e cioè:

1. Automobile Fiat 521 berlina.
2. Quintali 500 carbone coke.
3. Quintali 350 carbone coke francese.
4. Quintali 10 mattonelle di lignite.
5. N. tre macchine di cui una per fabbricazione ovuli, una impastatrice e una blocchettiera.
6. Una cassa di quintali 8 di ovuli.
7. Quintali 50 di ovuli.
8. Quintali 400 di polvere di carbone minerale.
9. Una macchina a mano per mattonelle.
10. Una bascule della portata di 5 quintali.

Bologna, 4 gennaio 1930 *VIII.*

Avv. *Giorgio Valeriani.*

LA MILIZIA UNIVERSITARIA di guardia al Quirinale

ROMA, 4 sera

Alle 17 d'ieri un reparto della Corte universitaria della M.V.S.N è uscita incolonnata dalla Sapienza per recarsi al Quirinale ove ha montato per la prima volta la guardia.

Per i mutamenti di indirizzo

Preghiamo gli abbonati che chiedono venga mutato l'indirizzo del giornale di voler unire alla richiesta lire una (anche in francobolli) il costo della nuova targhetta.

MAGNESIA S. PELLEGRINO

Marca "PRODEL"

L'unico purgante riconosciuto in tutto il mondo come il più gradevole, il più benefico, il più salutare.

RICORDATEVI di pretendere sempre questa marca di garanzia.

Labor. Chimico Farmaceutico Moderno
Via Castelvetro 17 - MILANO

...e la Befana era la...!

I regali più graditi ai vostri bambini per la BEFANA sono da

VIOLA

Fabbrica Cioccolato Cacao e Caramelle
Via UGO BASSI 11 (unico negozio di vendita) tel. 19-71
Figurine di cioccolato - Giocattoli con cioccolatini

E' uscito:

l'atteso numero speciale di *"La Festa,,*:

Natale - S. Silvestro

numero superbo per la parte generale che documenta lo storico avvenimento della uscita del S. Padre Pio XI dal Vaticano e per un fascicolo

Calendario 1930

de "La Festa,,

che è inserito nel numero stesso e rappresenta insieme qualche cosa di a sè stante.

Vi hanno collaborato scrittori fra più chiari, il xilografo Patocchi con legni originalissimi e di singolare bellezza

* * * *

Il numero FESTA-CALENDARIO è messo in vendita all'unico prezzo di Lire 5.